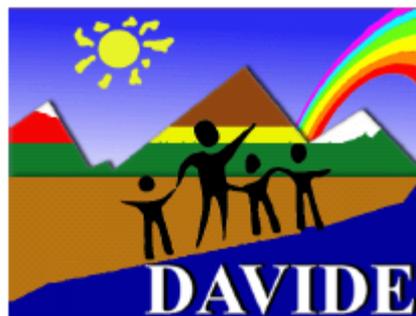


BILANCIO SOCIALE

2016



Da
Amici
Viviamo
Insieme
Dividendo
Esperienze

Società Cooperativa Sociale a r.l.

Via Matteotti 19/g

33028 Tolmezzo (UD)

Tel/Fax 0433/467182 – email: davide.coop@libero.it

C.F./P.I/Reg.Imprese 02170610303

www.davidecoop.it

***"Tutto si impara,
dove non arriva il talento
arriva la tenacia"***

*Un sentito ringraziamento a chiunque,
in qualsiasi modo, condivide il nostro impegno
per dare dignità sociale e lavorativa
alle persone più fragili*

Indice

1. Premessa.....	5
1.1 Lettera agli stakeholder.....	5
1.2 Metodologia.....	6
1.3 Modalità di comunicazione	7
2. Identità dell'organizzazione.....	7
2.1 Informazioni generali.....	7
2.2 Attività svolte	11
2.3 Composizione base sociale	12
2.4 Territorio di riferimento.....	13
2.5 Missione.....	14
2.6 Storia.....	15
3. Governo e strategie	17
3.1 Tipologia di governo.....	17
3.2 Organi di controllo.....	19
3.3 Struttura di governo	19
3.4 Processi decisionali e di controllo.....	23
3.4.1 Struttura organizzativa	23
3.4.2 Strategie e obiettivi	23
4. Portatori di interessi	26
5. Relazione sociale.....	27
5.1 Lavoratori	27
5.2 Fruitori	30
5.3 Clienti/committenti	31
5.4 Istituzioni e organizzazioni del terzo settore.....	32
5.5 Donatori e contributi a fondo perduto.....	33
5.6 Associazioni di Rappresentanza	34
5.7 Ambiente	35

6. Dimensione economica	37
6.1 Valore della produzione.....	37
6.2 Indici di Bilancio	41
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	54
6.4 Il patrimonio	55
7. Prospettive future	55
7.1 Prospettive cooperativa.....	55
7.2 Il futuro del bilancio sociale	57

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder¹

La realizzazione di questa edizione del bilancio sociale consente alla cooperativa DAVIDE Soc. Coop. Sociale a r.l. di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisca una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa DAVIDE Soc. Coop. Sociale a r.l. ha deciso di evidenziare le valenze

- *di Comunicazione*
- *di Governance*
- *di Relazione*
- *Gestionali*
- *Informative*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2014 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Condurre la cooperativa ad affrontare un processo di rivisitazione della propria storia e del percorso affrontato, individuando le motivazioni che hanno supportato il lavoro svolto al fine di coinvolgere gli autori in un momento di riflessione per poter progettare i possibili percorsi futuri;*
- *Dotare la cooperativa di uno strumento che dia più visibilità all'attività svolta nel territorio di riferimento, sensibilizzando ulteriormente gli stakeholder sui principi sui cui si basa l'operato della Davide.*
- *Fidelizzare i portatori d'interesse.*
- *Rispondere all'adempimento della Regione Friuli Venezia Giulia.*

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

*Il Presidente
Maria Luisa Turina*

¹ Con il termine **stakeholder** (o **portatore di interesse**) si individuano i soggetti influenti nei confronti di un'iniziativa economica, sia essa un'azienda o un progetto. Fanno, ad esempio, parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, i finanziatori (banche e azionisti), i collaboratori.

1.2 Metodologia

Il presente Bilancio sociale è il sesto redatto dalla cooperativa, sulla base dell'atto di indirizzo pubblicato nel BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del 29/10/2008 n° 44, che attua l'art. 27 della L.R. n. 20/2006, "Norme in materia di cooperazione sociale" che obbliga le cooperative sociali definite Microimprese alla redazione del bilancio sociale a partire dal Bilancio 2011.

Per la redazione del presente documento ci si è avvalsi della Guida alla redazione del Bilancio sociale messa a disposizione da Confcooperative (vers. Gennaio 2011), e dalle informazioni raccolte coinvolgendo le persone che più direttamente operano nella vita della cooperativa: presidente, consiglio d'amministrazione, area produttiva e amministrativa.

I dati sono stati individuati tra la documentazione (statuto, regolamento, verbali, report, contratti, bilanci, relazioni degli amministratori,...) elaborata negli anni di attività.

Nel lavoro svolto si è cercato di utilizzare un linguaggio il più possibile chiaro, scegliendo le informazioni più rilevanti, complete ed esaurenti possibili, rendendo la lettura agevole per chiunque entrerà in contatto con questo documento.

Il presente Bilancio sociale è stato elaborato da:

Turina Maria Luisa (presidente)

De Stalis Roberta (amministratore delegato)

De Stalis Antonella (Referente Area A)

Il bilancio è stato consegnato preliminarmente a tutti i componenti il CdA per un'attenta analisi, è quindi stato oggetto di discussione e approvazione in sede di consiglio, prima di presentarlo all'assemblea dei soci.

L'Assemblea dei Soci ne ha deliberato l'approvazione il 19/05/2017.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Consegna od invio agli Stakeholder più importanti.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2016

Ragione Sociale	Da Amici Viviamo Insieme Dividendo Esperienze in breve Davide Società Cooperativa Sociale a r.l.
Sede legale	Via Matteotti 19/g - 33028 Tolmezzo (UD)
Sedi operative	Loc. Vinadia- 33029 Invillino di Villa Santina (UD) Via Maseriis - 33020 Cavazzo Carnico (UD)
Tel. e fax	0433/467182
Email	davide.coop@libero.it
PEC	davide.coop@legalmail.it
Sito Web	www.davidecoop.it
Forma Giuridica e modello di riferimento	S.r.l.
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	La cooperativa nasce come cooperativa di tipo B (lavoro) successivamente nel 2007, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. del F.V.G. n. 20/2006 "Norme in materia di cooperazione sociale", si rende necessaria la revisione dello Statuto e la trasformazione in cooperativa A+B, in cui vi sia un collegamento funzionale tra la tipologia di svantaggio dei lavoratori da inserire e gli ambiti di attività socio sanitaria, socio assistenziale ed educativi, in modo che sia garantito l'esercizio di attività coordinate per l'efficace raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 381/1991, garantendo la sussistenza della netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate.
Tipo Cooperativa	Cooperativa di Produzione e Lavoro
Anno Costituzione	05/12/2000
Inizio attività	30/06/2001
C.F./P.I./ Reg. Imprese	02170610303
Numero Rea	UD - 240816
Registro Reg.le delle Cooperative	A118581 Mutualità prevalente di diritto
Albo Reg. Coop. Sociali	n. 290 Sez. A, n. 142 Sez. B
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007)	01.47.00 - Allevamento pollame
Aderente a	Confcooperative Matricola n. 52735
Certificati	Codice Odc IT BIO 006 E1206 Certificato di conformità emesso da Icea (Istituto di Certificazione Etica e Ambientale) n. 74 del 24/03/2016
Autorizzazioni	Centro Imballaggio uova N. IT030026

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto della cooperativa è il seguente:

Articolo 3 - Oggetto

“La Cooperativa, è retta dai principi della mutualità prevalente previsti dagli articoli 2512 - 2514 del codice civile e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio – assistenziali, socio – sanitari ed educativi ai sensi della Legge 8 novembre 1991 n. 381, e successive modificazioni ed integrazioni, e delle leggi regionali applicative.

Lo scopo mutualistico della cooperativa è quello:

- di favorire l'inserimento lavorativo e la stabilità occupazionale, in qualità di soci, delle persone in cerca di occupazione e/o dei lavoratori in genere tramite la gestione, in forma associata, delle attività oggetto della stessa;*
- di valorizzare le attitudini professionali dei propri soci ricercando il miglioramento delle loro condizioni morali, sociali ed economiche, perseguendo l'obiettivo di assicurare condizioni remunerative del lavoro da essi conferito possibilmente migliori di quelle normalmente ritraibili dal mercato;*
- di promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci;*
- di sostenere lo sviluppo e la promozione della cooperazione con finalità mutualistiche senza fini di speculazione privata.*

La Cooperativa potrà sempre svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

Per raggiungere i propri scopi sociali e mutualistici la cooperativa si prefigge, in via principale, la gestione di unità produttive e di socialità che permettano l'accesso e la fruizione ai diritti – opportunità “casa – lavoro – socialità” a persone in situazione di svantaggio che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad un'integrazione sociale soddisfacente. Le persone in situazione di svantaggio cui la cooperativa si rivolge sono quelle individuate come tali dalla Legge 381/1991 e dalla L.R. della Regione Friuli Venezia Giulia 20/2006, e successive modificazioni ed integrazione.”

Articolo 4 – Oggetto sociale

Per raggiungere i propri scopi sociali e mutualistici la cooperativa si prefigge, in via principale, la gestione di unità produttive e di socialità che permettano l'accesso e la fruizione ai diritti – opportunità “casa – lavoro – socialità” a persone in situazione di svantaggio che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad un'integrazione sociale soddisfacente.

Le persone in situazione di svantaggio cui la cooperativa si rivolge sono quelle individuate come tali dalla Legge 381/1991 e dalla L.R. della Regione Friuli Venezia Giulia 20/2006, e successive modificazioni ed integrazione.

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali e mutualistici, la Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, si propone di svolgere le seguenti attività:

a1) gestione di comunità di accoglienza e di assistenza nonché di strutture protette socio – occupazionali finalizzate all'apprendimento ed allo sviluppo delle capacità di inserimento nel mondo lavorativo, anche in collaborazione o convenzione con gli Enti Locali, la Regione, le Associazioni assistenziali e di volontariato;

a2) prestazione di servizi di assistenza domiciliare, servizi sociali, socio - sanitari e socio assistenziali in genere a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

a3) gestione di attività e servizi educativi in genere a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

a4) progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di empowerment, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolte alle persone in situazione di svantaggio come sopra definite.

Ai fini dell'effettivo ed efficace completamento della fase assistenziale ed educativa dei soggetti svantaggiati, la cooperativa, in via funzionale, intende altresì promuovere attività di lavoro, inteso come partecipazione diretta all'impresa di tali soggetti (anche in qualità di soci della cooperativa) secondo le specifiche possibilità individuali.

A tal fine la cooperativa potrà svolgere le seguenti attività:

b1) conduzione di fondi rurali per l'esercizio delle attività agricole indicate nell'articolo 2135 del codice civile, con particolare riferimento:

- all'allevamento del bestiame, ivi compresi i volatili e gli animali da cortile;
- alla silvicoltura;
- all'agriturismo, nel rispetto delle norme di legge comunitarie, nazionali e regionali;
- alla coltivazione dei fondi;

b2) provvedere alla vendita, anche previa manipolazione, lavorazione e trasformazione, dei prodotti agricoli e zootecnici ricavati dalla conduzione dei fondi e dalle attività di allevamento, anche attraverso l'allestimento di punti di vendita all'ingrosso ed al minuto, od in forma ambulante;

b3) acquistare, oppure assumere in affitto da terzi, od acquisire in concessione da enti pubblici, terreni e fondi rurali, per la loro coltivazione e conduzione in forma associata;

b4) acquistare sul mercato, in via sussidiaria, e in ogni caso in misura non prevalente ed integrativa rispetto a quella derivante dalla conduzione diretta dei fondi, e nei limiti previsti dalla legge, materie prime e prodotti finiti, ai fini di un razionale utilizzo dei propri impianti di trasformazione e commercializzazione;

b5) provvedere all'attuazione, allestimento, manutenzione e gestione di aree verdi, vivai, aiuole, giardini, orti botanici, spazi pubblici e privati destinati a verde, aree verdi attrezzate ad uso sportivo, ricettivo, ricreativo e turistico, ivi compresi i parchi naturali;

b6) svolgere per conto di enti pubblici e/o privati servizi vari quali quelli di affissione, volantinaggio, distribuzione di materiale pubblicitario, recapito di elenchi;

b7) svolgere, anche per conto terzi, attività di assemblaggio e di servizi in genere, ivi comprese le attività di lavorazione e trasformazione di semilavorati;

b8) produrre, assemblare e commercializzare articoli, accessori e prodotti per la persona, prodotti dell'artigianato artistico e del bricolage.

b9) istituire e gestire laboratori artigianali e commercializzare, all'ingrosso e/o al dettaglio, i beni prodotti nei laboratori stessi.

La cooperativa, infine, in via sussidiaria alle precedenti attività, si propone di:

c1) attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati, per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;

c2) promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento;

c3) contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa.

La cooperativa potrà sempre svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

La cooperativa, in quanto cooperativa sociale, si avvale delle disposizioni di cui all'articolo 111-septies delle disposizioni attuative e transitorie del codice civile.

La Cooperativa, in via non prevalente, non nei confronti del pubblico (e quindi con esclusione delle attività indicate negli articoli 106 e 113 del D.Lgs. 385/1993) e, comunque, con esclusione di tutte le attività riservate per legge potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie necessarie e/o utili al raggiungimento del proprio scopo mutualistico e del proprio oggetto sociale principale. A tal fine potrà:

a) assumere interessenze, quote e partecipazioni, anche azionarie, in società, cooperative, consorzi e/o in altri enti ed organismi economici aventi finalità ed oggetto affini, analoghi o complementari al proprio;

b) concedere fidejussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali e prestare ogni altra garanzia reale e/o personale per debiti e obbligazioni proprie o di terzi, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno;

c) promuovere o partecipare ad Enti, Società, Consorzi di garanzia fidi aventi per scopo il coordinamento e la facilità al credito di ogni tipo ed ogni iniziativa di reperibilità di mezzi finanziari a breve, medio ed a lungo termine, prestando le necessarie garanzie fideiussorie;

d) acquistare o cedere aziende e rami aziendali aventi per oggetto attività richiamate, similari, affini o complementari a quelle ricomprese nel presente oggetto sociale;

e) associare e/o associarsi in partecipazione con altre imprese per l'esercizio in comune di specifiche attività rientranti nell'oggetto sociale principale;

f) aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del codice civile.

La cooperativa si propone, altresì, di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, istituendo una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta dei prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dello scopo mutualistico e dell'oggetto sociale principale, il tutto a norma dell'articolo 12 della Legge n. 127/71 e successive modificazioni, e con l'espressa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma. In particolare, in conformità alle vigenti deliberazioni C.I.C.R., in relazione all'articolo 11 del D.Lgs. 385/1993, ed alle altre norme in materia. Ai soci iscritti nel Libro Soci da almeno novanta giorni potrà essere richiesta la concessione di finanziamenti alla cooperativa, con obbligo di rimborso a carico della stessa, secondo le modalità ed i termini dell'apposito regolamento interno, approvato dalla assemblea ordinaria ai sensi del presente statuto, che avrà valore di proposta contrattuale.

2.2 Attività svolte

La DAVIDE Soc. Coop. Sociale a r.l. persegue l'oggetto sociale nell'ambito di due macro aree di intervento:

SEZIONE A – Socio Assistenziale

Il servizio offerto è inerente la formazione e l'accompagnamento di soggetti con maggiori difficoltà nell'inserimento lavorativo, con la convinzione che ognuno deve poter sperimentare nuove attività nel continuo processo di crescita che ogni persona ha diritto di affrontare, per il miglioramento del sé; l'inserimento viene svolto in sinergia con la famiglia e i servizi sociali in modo tale che si crei una rete di sostegno e condivisione atta a favorire la crescita dell'individuo.

L'obiettivo che ci si pone è di fornire agli utenti della Cooperativa i sostegni materiali, relazionali, e affettivi necessari per il raggiungimento di una migliore qualità di vita, mantenendo le abilità raggiunte e sviluppando quelle residue insite in ciascuna persona.

In questo ambito l'attività riguarda la progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di empowerment, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolte alle persone in situazione di svantaggio.

L'attività attualmente è rivolta a persone con disabilità intellettiva-relazionale, nel 2016 hanno usufruito del servizio 5 utenti per l'intero anno, 1 utente per alcune ore alla settimana fino al mese di giugno.

Gli utenti sono assistiti da un socio lavoratore.

La cooperativa ospita gli utenti alla mattina dalle 8 alle 12, per dar modo agli stessi di frequentare nel pomeriggio attività sportive ed educative gestite da altre strutture del territorio.

SEZIONE B – Socio Lavorativa

In questo ambito si svolgono le diverse attività lavorative:

- l'allevamento di galline ovaiole biologiche a Villa Santina;
- il centro d'imballaggio, situato nella sede di Tolmezzo, dove le uova vengono classificate e confezionate per la successiva commercializzazione;
- la tessitura su telai tradizionali e lavori con l'uso di tessuti vari;
- le lavorazioni c/terzi per il settore industriale/artigiano.

In questa sezione sono stati occupati nel corso dell'anno n. 2 soci lavoratori normodotati a tempo indeterminato, n. 1 socio lavoratore avventizio, n. 2 dipendenti a tempo determinato in base alla L. 381/91.

Per alcuni mesi è stato inserito con borsa lavoro un soggetto svantaggiato proveniente dal Centro di salute mentale di Tolmezzo.

2.3 Composizione base sociale

La Davide è una cooperativa di piccole dimensioni, i soci fondatori e coloro che si sono affiancati negli anni sono in via prevalente familiari degli utenti e persone che per varie ragioni operano nell'ambito della disabilità o dello svantaggio.

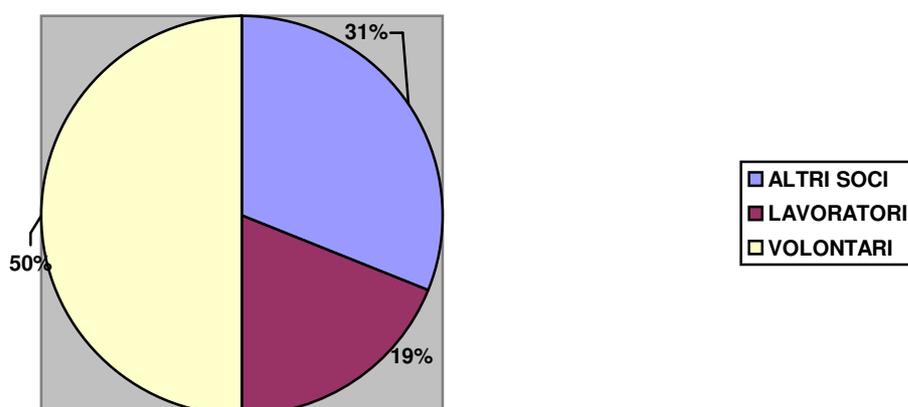
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale al 31/12.

SOCI ORDINARI	<i>M</i>	<i>F</i>	2016	2015	2014
Soci E.T.A					
Soci lavoratori (di cui 2 amministratori)	1	4	5	4	3
Soci amministratori	3	3	6	6	6
Soci					1
Soci Persone svantaggiate		2	2	2	3
Soci Volontari	7	6	13	12	11
	10	14	26	24	24

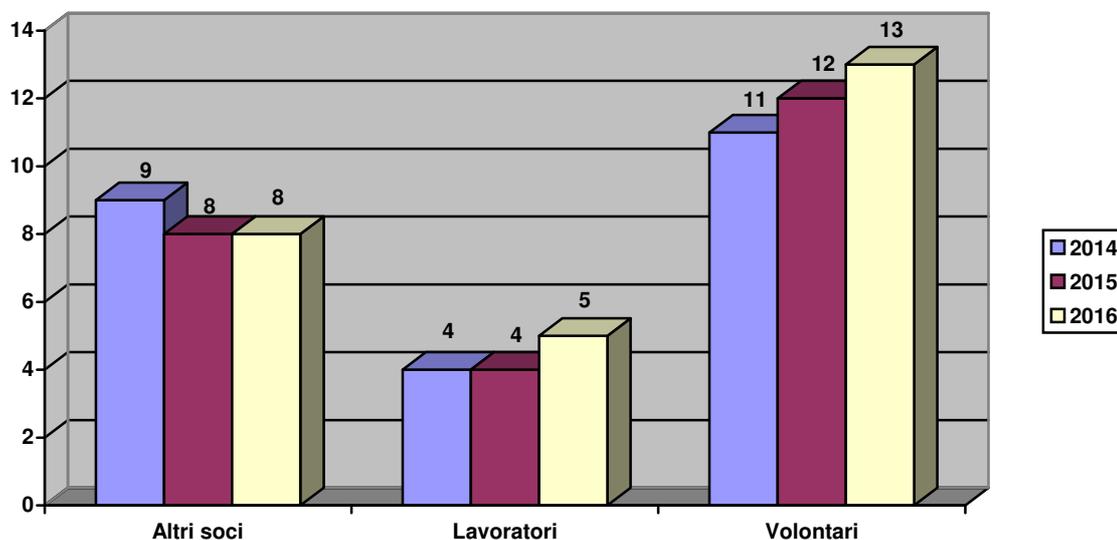
Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2016	Soci ammessi	Recesso soci	Decadenza Esclusione soci	Soci al 31/12/2016
Numero	24	2	0	0	26

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



2.4 Territorio di riferimento

La Davide ha sede a Tolmezzo, ma il suo territorio di riferimento è molto ampio e va dalla Carnia, al Canal del Ferro-Valcanale e al Gemonese.

Un ambiente per varie ragioni non favorevole, in cui fin dalla fondazione della cooperativa sono stati di fondamentale importanza la rete di rapporti che si sono via via instaurati con gli stakeholder:

- Gli Enti Pubblici a vario livello che hanno condiviso il nostro percorso, sostenendoci mediante contributi pubblici, supporto informativo e partnership per la realizzazione dei progetti di volta in volta intrapresi, al fine di favorire da un lato la formazione e poi gli inserimenti di svantaggiati. Tra questi la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Udine, Comuni della Carnia, Comunità Montana della Carnia, l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli, il Centro di salute mentale.
- Le relazioni con la comunità locale in particolar modo il Comune di Tolmezzo che ha messo a disposizione i locali della sede;
- Realtà produttive e commerciali della provincia di Udine in special modo con Aspiag Service srl che ha creduto nella nostra realtà, sostenendoci anche con la realizzazione di un video promozionale .
- Enti ed associazioni presenti in Carnia e nel Gemonese: comuni, parrocchie, scuole, aziende, realtà associative, persone singole, che ci hanno sostenuto non solo con donazioni, ma anche stimolandoci ad intraprendere nuove iniziative (vedi la tessitura, il Gugjet, le bomboniere solidali)

2.5 Missione

La Cooperativa, pur essendo inserita nel mercato e avendo di conseguenza esigenze produttive, ha come missione fondamentale il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. Ispirandosi ai principi di solidarietà si propone di svolgere in modo organizzato e senza fine di lucro, attività in grado di favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo, la crescita morale, professionale e culturale di persone svantaggiate e di tutti coloro, soci e non, che partecipano al raggiungimento degli obiettivi. La persona è al centro delle decisioni, ed è il "Valore" su cui si incentra l'operato della cooperativa. L'obiettivo è quindi di favorire un miglioramento della qualità di vita del soggetto sia esso svantaggiato o normodotato, e di incoraggiare la realizzazione di un ambiente lavorativo e sociale in cui la persona si senta parte integrante del processo di crescita, nella convinzione che ciascuno, in relazione alle proprie capacità e peculiarità, è un attore nel "progetto in costruzione" della Davide. Nell'ambito specifico delle persone disabili l'intento è aiutare il percorso di costruzione di un'identità adulta, sperimentando cosa vuol dire fare le cose da soli, assumere degli incarichi, cioè delle responsabilità, imparare a rispettare tempi e ruoli.

La cooperativa non può essere una realtà chiusa in se stessa, ma si apre all'ambiente di riferimento in un processo di interscambio che porta nel tempo alla formazione di relazioni, che via via si concatenano permettendo una crescita reciproca "Davide ⇔ territorio di riferimento".

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

- Centralità dell'individuo
- Integrazione sociale della persona svantaggiata
- Valorizzazione del lavoro femminile
- Sviluppo di relazioni positive FORNITORI ⇔ DAVIDE ⇔ CLIENTI
- Integrazione tra soggetti/enti operanti sul territorio

Nell'anno in corso, ha attuato le sue finalità istituzionali attraverso:

Sezione A:

- Laboratorio di tessitura e lavori con tessuti vari.
- Laboratorio timbratura, confezionamento, etichettatura uova.

SEZ. B:

L'attività lavorativa si svolge in diversi settori:

- **Allevamento di Galline:** produzione e commercializzazione di uova biologiche.
- **Lavori c/terzi:** assemblaggi per settori vari.



- **Tessitura su Telai tradizionali:** realizzazione di sciarpe in lana o cotone, tessuti per bomboniere, centri tavola, accessori per la casa.



- **Laboratorio Artigianale:** realizzazione di borse, collane, accessori moda, gugsjets.



2.6 Storia

La Davide nasce il 5 dicembre 2000 grazie ad un gruppo di famiglie e ragazzi disabili. Le famiglie fondatrici già condividevano il percorso di crescita dei propri figli o familiari nell'ambito dell'Anffas (Associazione di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale) e da tempo si confrontavano sul problema correlato al futuro dei ragazzi, dopo la conclusione del percorso scolastico. Da sottolineare che la zona di provenienza dei soci della cooperativa non era tra le più facili: un territorio che va dalla Carnia, al Canal del Ferro e al Gemonese, un potenziale bacino di utenza vasto, un ambiente montano che non aiuta lo sviluppo delle relazioni, un contesto economico che non agevola la realizzazione di nuove iniziative.

Nonostante queste premesse si partì con tanto entusiasmo ed un po' di incoscienza, ma con la consapevolezza che se diverse sarebbero state le difficoltà da affrontare, era necessario dare un segnale in prima persona all'opinione pubblica che era possibile tentare di dare delle risposte alla domanda: cosa faranno ora i nostri figli?.

Il percorso in questi anni non è stato semplice, si sono iniziate attività che con il tempo sono terminate, si sono individuati percorsi di sviluppo che all'inizio erano inimmaginabili, ma che con il tempo ed il contributo di tante persone si sono rivelate scelte vincenti.

Siamo consapevoli che il viaggio è comunque in salita, come d'altronde è il percorso che ognuno di noi deve affrontare abitando in montagna, ma di salita in salita abbiamo incontrato nuovi orizzonti, instaurato nuove relazioni, perso e vinto battaglie, ma l'unione, la condivisione, l'operare a piccoli passi ha permesso di arrivare ai 15 anni di attività.

Prima di proseguire vorremmo anche spiegare il nome scelto per la nostra cooperativa:



Da Amici Viviamo Insieme Dividendo Esperienze: si è voluto sottolineare l'unione che ha contraddistinto le persone che hanno dato vita alla cooperativa, la condivisione degli scopi, e la compartecipazione alle esperienze ognuno per quanto è in grado di dare per la realizzazione dei fini sociali e per il bene comune.

La denominazione della società vuol anche ricordare, attraverso le sigle “DA” e “VI” le persone dei signori Dante Collavino e Vittorina Zarabara, entrambi di Tolmezzo, che, con il loro operato, hanno contribuito alla promozione morale, sociale e materiale delle persone disabili del territorio della Carnia.

La cooperativa nasce come cooperativa di tipo B (lavoro) successivamente nel 2007, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. del F.V.G n. 20/2006 “Norme in materia di cooperazione sociale”, si rende necessaria la revisione dello Statuto e la trasformazione in cooperativa mista A+B, in cui vi sia un collegamento funzionale tra la tipologia di svantaggio dei lavoratori da inserire e gli ambiti di attività socio sanitaria, socio assistenziale ed educativi, in modo che sia garantito l'esercizio di attività coordinate per l'efficace raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 381/1991, garantendo la sussistenza della netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate.

In questi anni di attività si è operato in via prevalente nell'ambito agricolo, scegliendo sin da subito il percorso della certificazione biologica nella coltivazione di terreni e l'allevamento di galline ovaiole. L'attività di coltivazione si è nel tempo conclusa per mancanza di manodopera, mentre l'allevamento si è di anno in anno ampliato diventando l'attività prevalente, per la quale sono stati fatti gli investimenti strutturali più rilevanti.

I primi anni si sono svolte attività lavorative c/terzi nel settore del cablaggio, tipografico e settori vari, purtroppo il territorio non offre molte possibilità di avere rapporti continuativi con le aziende produttive e la crisi di questi ultimi anni ha certamente aggravato la situazione. Anche per questi motivi si sono cercate attività alternative che si adattassero anche alle tipologie di svantaggio presenti in azienda e quindi favorissero gli utenti nell'acquisire nuove abilità. Nel 2006 si è realizzato un primo corso di tessitura “Filo d'Arianna” finanziato dalla Provincia di Udine che ha dato la possibilità di formare due operatrici e coinvolgere 9 disabili, successivamente, grazie a finanziamenti di aziende ed enti privati, si è realizzato un corso avanzato per il perfezionamento sia delle operatrici che degli utenti.

Grazie al sostegno del Rotary Club di Tolmezzo, che ci ha donato i telai, è stato possibile iniziare l'attività, che negli anni ha acquisito sempre più valore qualitativo e maggior riscontro sul territorio.

Nel corso del 2012 la cooperativa ha aderito al “Progetto Gugjet” promosso dall'amministrazione



comunale di Tolmezzo, per la diffusione di un nuovo simbolo dell'orgoglio e della cultura della Carnia. “*Il “gugjet” è una sorta di fermaglio di rame o di ottone che i fidanzati o il marito regalavano alle donne perché, posto sul fianco al fine di non ferirsi, vi appoggiassero la «gugje», o ferro da calza, con la quale sferruzzavano per non perdere tempo mentre portavano la gerla.*” Questo particolare cuore è un nuovo

prodotto che la cooperativa ha iniziato a realizzare in tessuti vari ed in diverse varianti.

Nel 2014 grazie al sostegno della società Bodi, del Rotary Club di Tolmezzo e dello Studio commercialista Savani è stato possibile costruire il sito web www.davidecoop.it con la possibilità di realizzare l'e-commerce. Questo permetterà di dare maggior visibilità alla cooperativa e dare un maggior impulso all'attività di tessitura.

Nel 2015 l'impegno costante è stato nell'incrementare la rete di vendita delle uova, instaurando importanti rapporti commerciali in grado di contribuire all'espansione nella provincia di Udine della vendita delle uova biologiche.

Nel 2016 si è lavorato con impegno per consolidare le attività in essere e soprattutto per trovare una adeguata soluzione alla ricerca di una sede più consona per lo svolgimento delle diverse attività.

L'impegno profuso ha dato i suoi risultati grazie all'ottenimento in comodato gratuito del piano terra dello stabile del Comune di Tolmezzo posto in via della Cooperativa n 4.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Dallo Statuto - Articolo 27 – Amministrazione

La cooperativa può essere amministrata, alternativamente, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da 2 (due) a 9 (nove) membri, su decisione dei soci in sede di nomina. In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza del Consiglio di Amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori, ivi compresi i soci volontari ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. L'amministratore Unico deve essere scelto unicamente tra i soci cooperatori. Gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni ovvero per il periodo determinato dai soci al momento della nomina.

Gli amministratori possono essere sempre rieletti.

La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito. Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o più Vice Presidenti.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ovvero quando lo richiedano un terzo degli amministratori

La convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il luogo – che può anche essere diverso dal Comune dove è ubicata la sede sociale, purché nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia – e l'ora della riunione, deve essere spedita a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza comunicazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi ovvero il revisore, se nominati.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica; se i membri sono due occorre la presenza di entrambi.

Le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità dei voti, la proposta si intende respinta.

Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, che può anche essere scelto, a maggioranza, tra i non amministratori. Il verbale deve essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico hanno tutti i poteri di legge per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della cooperativa. In sede di nomina potranno tuttavia essere deliberati ed indicati, ai sensi di legge, limiti ai poteri degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega, nei limiti di cui agli articoli 2381 e 2544 del codice civile, Ogni 6 (sei) mesi gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue Controllate.

L'amministratore unico ha la rappresentanza della cooperativa.

In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza della cooperativa spetta al Presidente, al Vice Presidente ed ai consiglieri delegati (nei limiti della delega) specificamente muniti, all'atto della nomina, di tale potere.

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'articolo 2386 del codice civile. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori, quelli rimasti in carica devono ricorrere alla decisione dei soci per la sostituzione dei mancanti.

In caso di mancanza sopravvenuta dell'Amministratore unico o di tutti gli Amministratori, il ricorso alla decisione dei soci deve essere fatto d'urgenza dal Collegio sindacale, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

In caso di mancanza del Collegio sindacale, l'Amministratore unico o il Consiglio di Amministrazione è tenuto a far ricorso alla decisione dei soci e rimane in carica fino alla sua sostituzione.

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori e ai membri del Comitato esecutivo, se nominato. In presenza di amministratori investiti di particolari cariche, la remunerazione degli stessi è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, se nominato. L'assemblea può anche determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori in carica della cooperativa:

	Cognome Nome	Residenza	Data Nomina	Durata	
Presidente	Turina Maria Luisa	Ovaro	17/05/2007	Fino a revoca	Già presidente Anffas Tolmezzo
Vice Presidente	Dassi Giuliano	Cercivento	17/05/2007 dal 24/05/2013 vice- presidente	Fino a revoca	Vice Presidente - sezione di Cercivento dell'A.FD.S./ Direttore del Consiglio Parrocchiale per gli affari economici di Cercivento / Presidente Associazione di Promozione sociale "La Scune" di Sutrio
Amministratore delegato	De Stalis Roberta	Tolmezzo	24/05/2013	Fino a revoca	Imprenditore Artigiano, Referente Consiglio Economico Parrocchiale di Verzegnis
Consiglieri	Cescato Tarcisio	Tolmezzo	24/05/2013	Fino a revoca	Professionista in pensione, Socio Associazione per la Tutela della Salute Mentale Alto Friuli (ATSAM)
	Iob Francesca	Tolmezzo	23/05/2014	Fino a revoca	Socio Lavoratore – Ref. Sez. B
	Marsilli Patrizia	Verzegnis	17/05/2007	Fino a revoca	Socio, Impiegata Commerciale settore apparecchiature elettroniche
	Sburlino Giorgio	Tolmezzo	17/05/2007	Fino a revoca	Socio, libero professionista
	Vernier Dario	Tolmezzo	17/05/2007	Fino a revoca	Socio Lavoratore Sez. B – Ref. Allevamento

I componenti il CDA non hanno percepito nel corso del 2016 alcun compenso.

3.2 Organi di controllo

La cooperativa avendo adottato il modello delle srl, non superando i limiti previsti dall'art. 2519 del Cod.Civ. e quelli previsti all'art. 2477 2° e 3° co. e non essendo obbligatorio per Statuto, ha inteso non nominare il Collegio Sindacale e l'organo di controllo contabile.

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **Consiglio di Amministrazione** nel 2016 si è riunito 9 volte, la partecipazione media è stata dell'88 %.

RIUNIONI DEI SOCI E ORGANI SOCIALI

Dallo Statuto Articolo 21 - Decisioni dei soci

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del numero complessivo dei voti assegnati ai soci sottopongono alla loro approvazione. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione dei regolamenti interni previsti dalla legge o dal presente statuto;*
- b) l'approvazione del bilancio, la ripartizione del ristorno e la distribuzione degli utili;*

- c) la nomina degli amministratori, la struttura dell'organo amministrativo ed eventualmente la nomina del Presidente e del Vice Presidente;*
 - d) la nomina dei sindaci e del Presidente del collegio sindacale, in quanto previsto dalla legge o dal presente statuto, nonché dell'eventuale soggetto incaricato del controllo contabile;*
 - e) le modificazioni dell'atto costitutivo;*
 - f) la decisione di aderire ad un gruppo cooperativo paritetico;*
 - g) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;*
 - h) la fusione e la scissione della società;*
 - i) lo scioglimento anticipato, la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.*
- Le decisioni di competenza dei soci sono assunte mediante deliberazione assembleare, con le modalità previste dall'articolo 2479-bis del codice civile.*

Articolo 22 - Assemblee

La convocazione dell'assemblea sarà effettuata mediante avviso scritto da affiggersi nei locali della sede sociale e da comunicare a mezzo lettera ai soci, agli amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale ovvero al revisore, se nominati, almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso dovrà indicare il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare nonché il giorno, l'ora ed il luogo dell'eventuale seconda convocazione, che non potrà avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e siano presenti, o informati della riunione, tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi ovvero il revisore, se nominati. Tuttavia, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

L'assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dal comune della sede sociale purché nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 23 - Costituzione e quorum deliberativi

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti ed aventi diritto di voto ad eccezione:

- dei casi previsti dalle lettere a), e), g) ed h) del precedente articolo 21 nonché del 12 caso previsto dall'ultimo comma del successivo articolo 34, per i quali è sempre necessario il voto favorevole della maggioranza di tutti soci aventi diritto al voto;*
- del caso di soppressione della clausola arbitrare di cui al successivo articolo 29, per il quale è necessario il voto favorevole dei due terzi di tutti soci aventi diritto al voto.*

Articolo 24 - Votazioni

Le deliberazioni della assemblea hanno luogo con voto palese: per alzata di mano, per appello nominale ovvero con altro sistema, adottato dai presenti a maggioranza, che comunque garantisca l'evidenza del voto espresso da ciascun socio.

Articolo 25 - Voto

Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 (novanta) giorni e che non siano in mora nei versamenti delle quote sottoscritte.

Ciascun socio ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione; per i soci appartenenti alla categoria speciale si applica l'articolo 6 del presente statuto.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente in assemblea, hanno facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società, ovvero che rivesta tali qualifiche in società controllate, e che abbia diritto al voto.

L'assemblea dei soci è il momento più importante nell'arco dell'anno per favorire il coinvolgimento ed il confronto tra i soci.

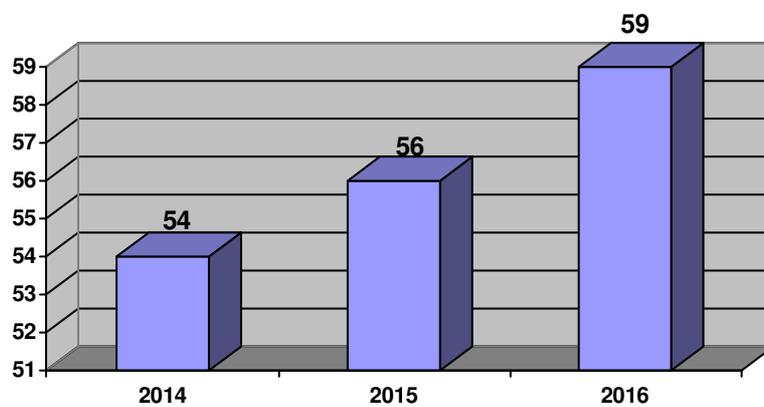
Le dimensioni della cooperativa consentono comunque momenti di incontro informali tra i soci, ma l'assemblea è l'occasione ufficiale in cui il consiglio di amministrazione presenta il lavoro svolto, propone i nuovi obiettivi; i lavoratori possono esprimere la loro esperienza; i soci evidenziano il loro punto di vista e danno segnali di stimolo. Si vive quindi un momento di confronto costruttivo per approntare miglioramenti o nuove iniziative.

In questi anni la partecipazione dei soci è sempre stata buona, indice questo che ognuno si sente coinvolto nelle decisioni della società.

La partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	%	% deleghe	Odg
2014	22/05/2015	54%	15%	1) Bilancio di esercizio al 31.12.2014; 2) Relazione degli amministratori sulla gestione; 3) Bilancio Sociale 2014; 4) Deliberazioni conseguenti; 5) Varie ed eventuali.
2015	20/05/2016	56%	16%	1) Bilancio di esercizio al 31.12.2015; 2) Relazione degli amministratori sulla gestione; 3) Bilancio Sociale 2015; 4) Deliberazioni conseguenti; 5) Varie ed eventuali.
2016	19/05/2017	59%	18%	1) Bilancio di esercizio al 31.12.2016; 2) Relazione degli amministratori sulla gestione; 3) Bilancio Sociale 2016; 4) Deliberazioni conseguenti; 5) Varie ed eventuali.

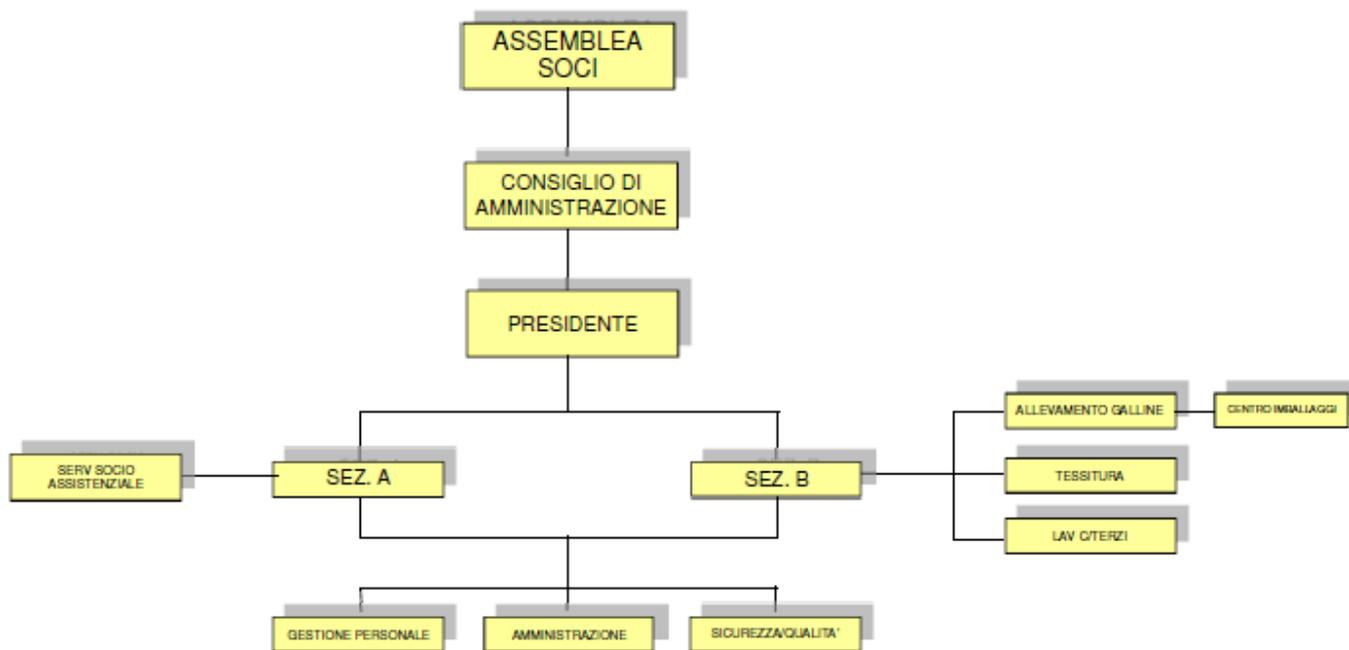
Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2016 è la seguente:



3.4.2 Strategie e obiettivi

Il 2016 è stato un anno *fruttuoso* nel quale si è riusciti a raggiungere importanti obiettivi e positivi risultati a riscontro dell'impegno nel costante monitoraggio delle diverse attività e della situazione economico-finanziaria, del lavoro profuso nella gestione dei rapporti con gli enti pubblici comunali e regionali che ha portato ad una positiva conclusione dell'iter burocratico conclusosi con la sottoscrizione, l'11/07/2016 con il Comune di Tolmezzo, del contratto di comodato gratuito dei locali di Via della Cooperativa n. 4, a cui sono seguiti importanti lavori di adeguamento della zona destinata al centro imballaggio.

La cooperativa ad oggetto plurimo, suddivisa nella "sezione A", di servizio agli utenti, e la sezione B di produzione, ha una compagine sociale costituita da 27 soci, suddivisi in 14 soci volontari, 3 soci svantaggiati e 10 elementi tecnico amministrativi. Nel 2016 abbiamo avuto l'ingresso di 2 soci. I dipendenti occupati al 31/12 sono quattro, di cui tre soci a tempo indeterminato, ed un dipendente svantaggiato a tempo determinato.

Il presidente si occupa attivamente dell'attività della cooperativa seguendo sia gli aspetti inerenti la sez. A socio assistenziale, che la sez. B produttiva. Nel corso dell'anno ha curato i rapporti con i diversi enti pubblici, i nuovi clienti ed i vari interlocutori. Per l'attività svolta non ha percepito alcun compenso.

Il consiglio di amministrazione ha stabilito di delegare specifiche funzioni all'amministratore delegato che ogni sei mesi presenta specifica relazione sull'attività svolta, che viene regolarmente riportata nel verbale del consiglio di amministrazione. Per l'attività svolta nel 2016 non ha percepito alcun compenso.

Il consiglio di amministrazione si riunisce mensilmente per discutere e deliberare sui diversi aspetti organizzativi, questo permette anche un continuo monitoraggio delle attività o delle problematiche che emergono di volta in volta; ogni componente segue poi aspetti di specifica competenza al fine di supportare lo svolgimento delle pratiche più importanti.

Nell'ambito della sezione A sono inseriti continuativamente 5 utenti disabili; al fine di garantire il collegamento funzionale tra le attività di tipo A e B il lavoratore svantaggiato ha usufruito del servizio di assistenza e formazione della sez. A; fino al mese di giugno una volta alla settimana un utente a convenzione ha partecipato alle attività socio assistenziali.

Andiamo ora ad illustrare i settori su cui si è incentrata la gestione nel corso del 2016.

Il ricavo delle vendite, che si evince dal Bilancio 2016, è stato di € 154.220,00 con un incremento rispetto all'anno 2015 del 12%. Il fatturato si è originato per l' 82% dall'attività di vendita delle uova, per il 14% dalle Convenzioni con gli utenti, il 4% dalla vendita di lavori vari, in particolare i manufatti della tessitura e le bomboniere solidali.

Nel dettaglio:

1. Le lavorazioni c/terzi continuano ad essere un settore molto marginale, nel corso dell'anno è stato instaurato un solo rapporto di lavoro.
2. L'attività di allevamento all'aperto di galline biologiche ovaiole, svolta nello stabilimento di Villa Santina, ha evidenziato un incremento dell'17% rispetto all'anno precedente, determinato dal rafforzamento della produzione e dal miglioramento nella gestione dell'allevamento, si sono infatti commercializzate circa 410.000 uova, il 19% in più rispetto al 2015.

Oltre ai due dipendenti in essere, nell'anno hanno svolto per alcuni mesi l'attività un dipendente svantaggiato ed un soggetto con borsa lavoro inserito grazie ad una convenzione con il centro di salute mentale.

Si evidenzia che l'attività di imballaggio delle uova viene svolta grazie anche al prezioso supporto del settore socio assistenziale dove gli utenti sono coinvolti nel processo di timbratura delle uova e nella preparazione degli imballaggi, ognuno in base alle proprie capacità.

Complessivamente abbiamo gestito rapporti commerciali con circa 60 clienti, tra questi il principale è stato l'Aspiag (marchio Despar/Eurospar) con il quale il rapporto è in continua crescita se pensiamo che ha contribuito per il 32% alla realizzazione dei ricavi, con un fatturato proprio di 40.000,00 €.

L'impegno in questo anno è stato comunque costante per trovare nuovi sbocchi commerciali, verificando sempre un riscontro positivo da parte di nuovi clienti.

Per quanto riguarda gli oneri della gestione dell'attività di allevamento, si evidenzia che le voci di costo più importanti sono quelle del personale e delle materie prime. Nello specifico mentre il costo del personale è rimasto pressoché stabile, si è verificato un incremento del costo del mangime.

A Luglio del 2016 si è provveduto ad acquistare un nuovo automezzo dotato di opportuna coibentazione per la consegna delle uova, l'investimento è stato di € 14.628,00 di cui € 10.000,00 coperti con contributo della Fondazione Friuli che sarà incassato nel 2017.

L'impegno è costante nel garantire che l'attività venga svolta nel rispetto di tutte le normative del settore, sempre in continua evoluzione, questo richiede molta cura e perizia nella tenuta della documentazione.

In questi ultimi mesi si sta lavorando alacremente per adeguare i nuovi locali alle normative di legge del settore alimentare, sono stati fatti investimento per circa € 20.000,00, sia per i lavori di manutenzione straordinaria, sia per l'acquisto delle attrezzature necessarie.

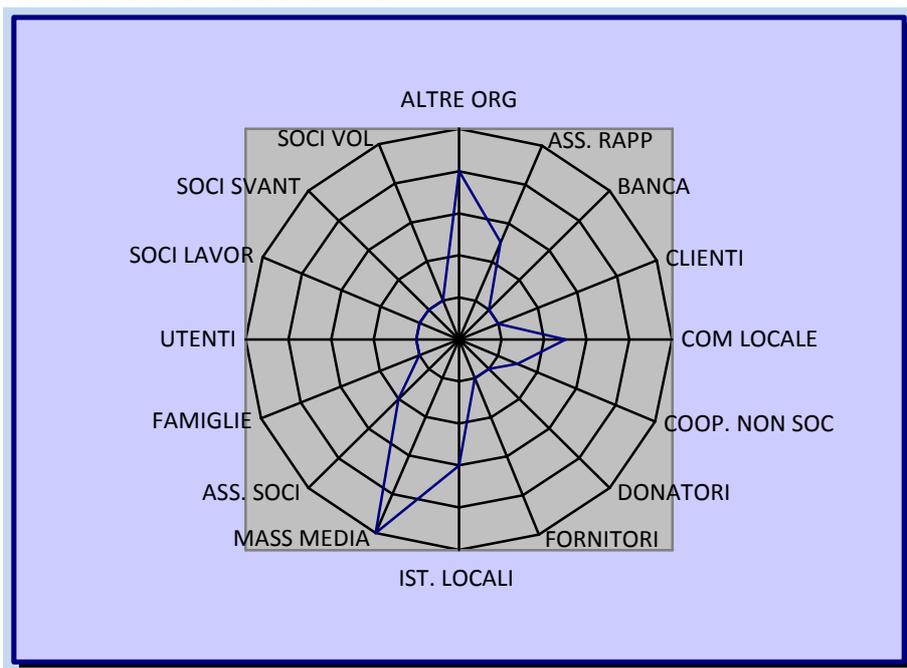
3. L'attività di tessitura e lavorazioni varie dei tessuti prosegue, rappresentando l'attività che coinvolge più specificatamente gli utenti della cooperativa A.

Anche nel corso di quest'anno si è partecipato a mercatini locali, quali la Festa "Orlois e Fasois" di Persariis e la Festa della Mela, e manifestazioni svolte a Cavasso Nuovo, Maniago, Fanna ed i mercatini di Natale di Spilimbergo. Questi momenti rappresentano occasioni per promuovere la nostra realtà sul territorio, l'impegno di questi anni e l'attività che viene fatta su Facebook per dare visibilità al lavoro svolto in cooperativa stanno dando i risultati in quanto si sta ampliando la platea delle persone che decidono, ad esempio, di commissionare le bomboniere solidali.

Per quanto riguarda l'attività di assistenza e accompagnamento degli utenti, in questo anno si è continuato con impegno a supportare i ragazzi e stimolare il processo di socializzazione e di coinvolgimento. Durante l'anno si è riusciti a garantire la presenza di due volontarie che hanno contribuito ad incrementare le occasioni di svolgere attività varie che stimolino aspetti diversi della personalità.

4. Si è continuato a sensibilizzare il territorio sul valore sociale dell'attività svolta dalla cooperativa.

4. PORTATORI DI INTERESSI



Il grafico rappresenta il grado di importanza delle relazioni che la cooperativa istituisce con i portatori di interesse, più la relazione si avvicina al centro più intenso e rilevante è il rapporto.

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni	
	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	<i>Mutualistica, Decisionale, Informativa</i>
Soci lavoratori	<i>Lavorativa, Decisionale, Informativa</i>
Soci lavoratori svantaggiati	<i>Lavorativa, Integrazione sociale, Informativa</i>
Soci volontari	<i>Gratuità, Informativa</i>
Fruitori	<i>Beneficiari del servizio</i>
Famiglie	<i>Informativa, Supporto</i>

Portatori di interesse esterni	
	Tipologia di relazione
Altre cooperative sociali	<i>Vendita di beni, Partner di co-proiezioni</i>
Cooperative non sociali	<i>Vendita beni, Informativa</i>
Banca di Carnia e Gemonese – fil. Tolmezzo	<i>Finanziaria, Informativa, Supporto</i>
Associazione di rappresentanza	<i>Acquisizione di Servizi, Informativa</i>
Altre organizzazioni di terzo settore	<i>Partner di co-proiezione, Informativa</i>
Istituzioni locali	<i>Contributiva, Informativa</i>
Comunità locale	<i>Promozione, Informativa</i>
Committenti/clienti	<i>Vendita beni e servizi, Informativa</i>
Fornitori	<i>Acquisto beni e servizi, Informativa</i>
Donatori	<i>Acquisizione di liberalità</i>
Mass media e comunicazione	<i>Promozione</i>

5. RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

5.1 Lavoratori

La cooperativa ritiene i propri lavoratori i principali artefici della realizzazione degli obiettivi che il CDA ed l'Assemblea dei soci si sono prefissi di raggiungere.

Visto il ristretto numero di addetti, diviene realizzabile il loro coinvolgimento diretto nelle decisioni, inoltre due di essi sono anche componenti il consiglio di amministrazione proprio perché sono coloro che possono fare da tramite tra chi delibera e chi dà attuazione alle decisioni prese.

I dipendenti sono soci e non soci, il loro inquadramento è fatto nel pieno rispetto della normativa in vigore.

Nel corso degli anni in ottemperanza anche agli obblighi di legge è stata data adeguata formazione nei temi della sicurezza e del sistema HACCP.

Nello specifico nel 2016 si è provveduto a fornire ai nuovi dipendenti la formazione obbligatoria prevista dalla legge e ai dipendenti già in forze l'aggiornamento RSPP-Datore di Lavoro e l'aggiornamento triennale dell'addetto al pronto soccorso.

Nel corso dell'anno hanno svolto la loro attività i seguenti soggetti:

SEZ. A				
n. 1	Socio Lavoratore	Tempo Indeterminato	Part time	F
SEZ. B				
n. 1	Socio Lavoratore	Tempo Indeterminato	Full Time	M
n. 1	Socio Lavoratore	Tempo Indeterminato	Part time	F
n. 1	Socio Lavoratore	Avventizio	Part time	F
n. 1	Lav. Svantaggiato L. 381	Tempo Determinato	Part time	M
n. 1	Socio Lav. Svantaggiato L. 381	Tempo Determinato	Part time	F

Soci e non soci

Al 31/12/2016 i dipendenti sono i seguenti: n. 3 soci lavoratori a tempo indeterminato, n. 1 lavoratore svantaggiato assunto a tempo determinato.

Tipologie contrattuali lavoratori svantaggiati

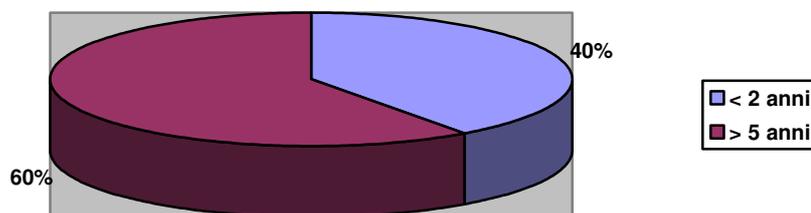
	N° svantaggiati 01/01/2016	Ingressi	Uscite	N° svantaggiati 31/12/2016	Esiti
Assunzione in cooperativa	0	2	1	1	1
Borse lavoro	0	1	1	0	1
Tirocini	0	0	0	0	0

La cooperativa collabora costantemente con i servizi sociali, scuole, enti del territorio per valutare eventuali inserimenti anche con tirocini o borse lavoro.

TABELLA ORE COSTI CONTRATTI

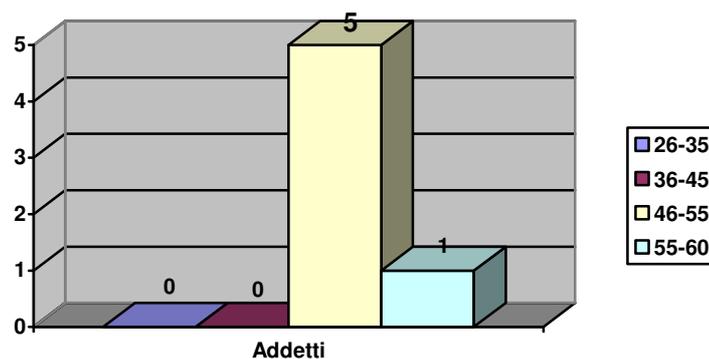
	anno ass	Ore lav	Costo lordo annuo	Costo/h	CONTRATTO		
COOPERATIVA "A"							
LAVORATRICE	2001	917,50	12.966,00	14,10	CCNL COOP SOC	LIV. B1	Part time
COOPERATIVA "B"							
LAVORATRICE	2002	912,50	12.950,00	14,20	CCNL COOP SOC	LIV. B1	Part time
LAVORATORE	2005	1833,00	27.039,00	15,00	CCNL COOP AGRICOLE	LIV 005	Full Time
LAVORATRICE AVVENTIZIA	2016	72,00	871,00	12,10	CCNL COOP AGRICOLE		
LAVORATORE SVANTAGGIATO	2016	484,00	5.435,00	11,20	CCNL COOP AGRICOLE L. 381	LIV. 007	T.Det. Part time
LAVORATORE SVANTAGGIATO	2016	500,00	5.717,00	11,40	CCNL COOP AGRICOLE L. 381	LIV. 007	T.Det. Part time

Anzianità lavorativa

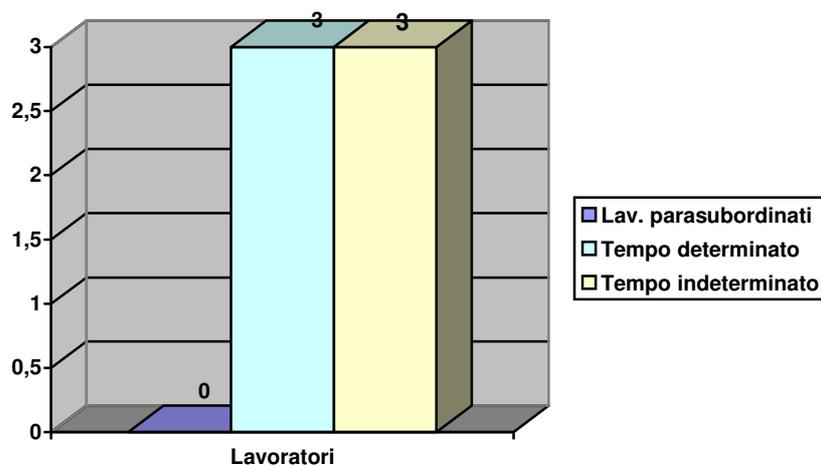


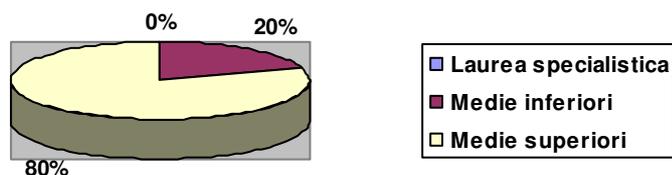
Il turnover dei dipendenti è basso, il mantenimento nel tempo della compagine lavorativa permette di garantire la continuità delle attività, e soprattutto il permanere dei punti di riferimento per gli utenti interni e gli interlocutori esterni.

Classi di età



Rapporto lavoro



Titolo di studioLivello contrattuale

Il contratto collettivo applicato è quello delle CCNL Cooperative Sociali e CCNL Cooperative Agricole e Consorzi.

5.2 Fruitori

Quali fruitori del servizio socio-assistenziale abbiamo:

- Gli **utenti** destinatari dei progetti e percorsi assistenziali e formativi.
Stabilmente sono inseriti 5 soggetti svantaggiati rientranti nell'area della disabilità intellettiva e relazionale.
N. 1 utente segue un percorso di inserimento per un giorno alla settimana



- Gli utenti destinatari di percorsi personalizzati di inserimento lavorativo.
Il lavoratore svantaggiato partecipa alle attività della sezione A per un'ora alla settimana al fine di mantenere quel collegamento funzionale tra la sez. A e la Sez. B.

Disabili fisici psichici e sensoriali

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Servizio di formazione e reinserimento lavorativo per giovani/adulti portatori di handicap in convenzione	SEDE	6	Formazione delle persone disabili intellettive inserite, non solo nei termini di apprendimento di abilità o di mansioni, ma anche di supporto nel percorso di costruzione dell'identità adulta, promuovendo un contesto tale da favorire la massima espressione delle capacità di socialità, autonomia e creatività, nonché l'acquisizione degli strumenti tecnici e sociali, che permettano un incremento delle potenzialità insite.	Diurno

- le **famiglie** in quanto nucleo di provenienza degli utenti, beneficiano del servizio svolto dalla cooperativa. Con le stesse si crea un rapporto sinergico nel percorso di crescita della persona svantaggiata.

5.3 Clienti/committenti

Tipologia Cliente	N° assoluto clienti	Fatturato complessivo
Privato profit	66	125.016,00
Privato no profit	3	1.255,00
Pubblico	2	1.995,00
Utenti in convenzione	6	21.173,00
Privati	100	4.781,00

I clienti della cooperativa sono per la maggior parte inerenti l'attività di vendita di uova biologiche "UOVA DI CARNIA".

Il mercato di riferimento è costituito da punti vendita di piccole e medie dimensioni della Carnia, Gemonese, zona udinese; il cliente principale è la Aspiag spa (32% di incidenza sul fatturato), che propone le nostre uova nei punti vendita di Tolmezzo, Villa Santina, Amaro e Gemona del Friuli. Altri importanti clienti sono: Screm

	Da Amici Viviamo Insieme Dividendo Esperienze	Prodotto e distribuito da: Davide Soc. Coop. Sociale a r.l. Via Matteotti 19/g - 33028 Tolmezzo (UD) Tel. e Fax 0433 467182 e-mail: davide.coop@libero.it Cell.: 388 4788537 C.F./P.I. 02170610303
	 da Agricoltura Biologica	
CAT. UOVA: A - Uova di calibro differente - Peso Netto Tot. Min. 318 g		
Confezione da 6 uova Da consumarsi entro il		
Conservare in frigorifero dopo l'acquisto		
	Cod. Prodotto: 01T133UD026 0 = Prod. Biologica, IT = Italia, 133 = Cod. Isat Comune, UD = Sigla Provincia, 026 = Identificazione dell'azienda Centro Imb. Cod. IT 030026	

Ortofrutticoli di Tolmezzo, Caseificio Val Tagliamento con i punti vendita di Enemonzo ed Ovaro, Imperial srl di Arta Terme.

Una parte delle uova viene venduta direttamente a ristoranti che hanno scelto di inserire tra i loro ingredienti le uova biologiche, sostenendo nel contempo la nostra attività sociale.

Le dimensioni della cooperativa e la localizzazione dei clienti consente un contatto continuativo, questo permette di rispondere puntualmente alle loro esigenze e affrontare subito eventuali criticità che possono verificarsi.

Per noi la soddisfazione del cliente è un indicatore fondamentale, il nostro è un impegno continuo a garantire sempre un prodotto ed un servizio il migliore possibile.

In questi anni il rapporto con i clienti storici si è consolidato, ma ogni anno si instaurano nuove relazioni commerciali, indice questo che il nostro prodotto è sempre più apprezzato sul mercato.

Accanto all'attività agricola, vi è un laboratorio di tessitura su telai tradizionali e lavorazione di tessuti vari.

La vendita dei manufatti viene effettuata in sede o nei mercatini a cui si partecipa in occasione di festività importanti, in prevalenza nel periodo natalizio.

In questo anno si è verificato un costante aumento delle *Bomboniere e Biglietti solidali* in occasioni di battesimi, matrimoni, comunioni, anniversari e lauree.

Per quanto riguarda le lavorazioni c/terzi nel 2016 abbiamo acquisito n. 1 commessa per lavorazioni esterne, questo settore al momento rimane marginale non riuscendo a trovare commesse sul territorio di riferimento.

5.4 Istituzioni e organizzazioni del terzo Settore

La cooperativa in questo esercizio ha continuato a mantenere i rapporti con le istituzioni del territorio e altri enti del terzo settore:

- **l'Azienda Sanitaria** ed i Servizi collegati, rappresentano il principale punto di riferimento per la redazione dei progetti individuali con gli utenti, per le verifiche periodiche sui percorsi affrontati e per un confronto costante al fine di migliorare i servizi offerti sul territorio di riferimento.
- **Regione, Provincia, Comunità Montana (ora Uti) e Comuni** con i quali si è cercato sempre di avere un confronto costruttivo. Questi enti in varie forme hanno sostenuto anche in questo anno il nostro percorso di crescita produttiva e socio-assistenziale.

I contributi pubblici a fondo perduto di competenza o incassati nel 2016 sono stati i seguenti:

Contributo Regione quota annua	€	650,00
Contributo Provincia L.R. 20/2006	€	2.773,00
Contributo Provincia Fondo Montagna	€	900,00
Contributo Com. Montana della Carnia	€	700,00
Contributo Comune di Tolmezzo	€	400,00
Contributo Comune di Verzegnis	€	100,00

- Tra le associazioni del no profit, di particolare importanza il rapporto con **l'ANFFAS Alto Friuli "Dante Collavino" ONLUS di Tolmezzo**, che oltre ad essere l'associazione di riferimento degli utenti e delle famiglie appartenenti alla cooperativa, è stata anche partner nel tempo per la realizzazione di progetti.
- Altre associazioni del territorio ci sostengono in vario modo nel perseguimento dello scopo sociale. Da segnalare l'Associazione Spontanea della Carnia che ogni anno sostiene tra i suoi progetti anche la nostra cooperativa.

5.5 Donatori

La cooperativa negli anni è riuscita a creare una rete di relazioni a supporto degli scopi perseguiti. Le erogazioni liberali sono una voce sempre importante per sostenere gli oneri aziendali e contribuire alla continuità produttiva.

L'importo più importante tra i contributi da privati è rappresentato dal 5X1000:

Rendicontazione di quanto ci è stato devoluto negli anni :

2006 n° scelte 153	Importo accreditato nel 2008 : € 4.755,35
2007 n° scelte 157	Importo accreditato nel 2009: € 5.172,52
2008 n° scelte 143	Importo accreditato nel 2010: € 5.621,74
2009 n° scelte 135	Importo accreditato nel 2011: € 6.005,76
2010 n° scelte 147	Importo accreditato nel 2012: € 5.029,00
2011 n° scelte 152	Importo accreditato nel 2013: € 4.986,67
2012 n° scelte 149	Importo accreditato nel 2014: € 5.380,08
2013 n° scelte 187	Importo accreditato nel 2015: € 5.462,01
2014 n° scelte 228	Importo accreditato nel 2016: € 7.072,12

I contributi ricevuti da soggetti ed enti privati sono stati pari a € 7.760,00.



Da segnalare che nel 2016, per celebrare i dieci anni di attività, **Power Energia** ha ritenuto di sostenere a livello nazionale 10 progetti ad impatto sociale a cui destinare un contributo a fondo perduto di 2.000 euro cadauno. Questa iniziativa è stata possibile grazie al supporto di Confcooperative che ha inoltrato la pratica: il progetto presentato dalla nostra cooperativa è stato ritenuto meritevole di beneficiare del contributo,

unico a livello regionale. L'importo ricevuto è stato finalizzato per l'acquisto della dotazione informatica della nuova sede.



La **Banca di Credito Cooperativo della Carnia fil. di Tolmezzo (UD)** ha sponsorizzato l'acquisto di un Tavolo in Inox da utilizzare nel nuovo centro imballaggio, importo € 328,00.

Continua nel tempo il sostegno del Rotary Club di Tolmezzo che in diversi modi sostiene in particolar modo l'attività di tessitura.

Da segnalare che in quest'anno non sono state dedicate risorse umane specifiche all'attività di raccolta fondi.

5.6 ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA

La cooperativa fin dalla sua nascita ha potuto contare sul supporto di **Confcooperative Friuli Venezia Giulia sede di Udine**, mediante la quale viene garantita la tutela e rappresentanza ad ogni livello territoriale (provinciale, regionale e nazionale).

Inoltre è possibile accedere a servizi associativi che coprono esigenze fondamentali per la cooperativa:

- formazioni tempestive sul piano economico e normativo;
- accesso al credito convenzionato;
- assistenza per piani di investimento;
- servizi in materia di sicurezza sul lavoro;
- supporto alla redazione del bilancio sociale;
- percorsi formativi e di aggiornamento.



E' di basilare importanza poter avere a disposizione una rete di servizi particolarmente ampia e qualificata e, soprattutto, la certezza di avere sempre al proprio fianco un partner che in ogni sede tutela e promuove gli interessi dell'impresa cooperativa.

Come cooperativa sociale possiamo poi contare nello specifico del supporto di **Federsolidarietà F.V.G.** che è l'organizzazione di rappresentanza politico-sindacale delle cooperative sociali, mutue ed imprese sociali; essa rappresenta le proprie associate sul piano istituzionale e le assiste sul piano sindacale, giuridico e legislativo, tecnico ed economico. Federsolidarietà FVG nel quadro delle direttive generali della Confcooperative Unione Regionale della Cooperazione Friuli Venezia-Giulia ed in applicazione del proprio statuto, determina, a livello regionale, le linee di politica generale dei settori. In particolare la Federazione concorre ad elaborare e definire le linee politico programmatiche della Confcooperative regionale; favorisce con le strutture territoriali la promozione di enti cooperativi di base e consortili e di enti di altra natura a partecipazione cooperativa.

Come produttori biologici aderiamo ad **AIAB-APROBIO FVG** un'associazione di promozione sociale, quindi senza finalità di lucro, che aggrega gli operatori biologici e biodinamici regionali (ovvero chi produce, alleva, trasforma, commercializza...) ma anche i tecnici, i consumatori singoli ed associati, come i GAS o altri gruppi informali, associazioni ambientaliste e culturali, Enti locali e Amministrazioni comunali, ovvero tutti coloro i quali si riconoscono nell'agricoltura biologica come strumento di sviluppo sostenibile ed elemento imprescindibile del proprio stile di vita.

5.7 Ambiente

La cooperativa sin dalla sua nascita si è posta come obiettivo di strutturare l'attività secondo criteri di rispetto dell'ambiente circostante, si è così intrapreso il percorso della certificazione biologica il cui iter si è concluso nel 2006 con l'ottenimento da parte dell'Icea del riconoscimento di produttori biologici. L'attività è soggetta ai controlli annuali da parte dell'ente certificatore.

Il percorso ha richiesto e richiede un impegno costante sia per seguire gli adempimenti necessari che per seguire gli aggiornamenti normativi, sia del biologico, che del settore agro-alimentare direttamente connesso.

Negli anni si è rilevata una scelta vincente a dimostrazione che la serietà nel lavoro e la maggior conoscenza del biologico ci sta gratificando.

Viene regolarmente attuata la raccolta differenziata prevista dalla vigente regolamentazione comunale.



**IN RESPECT OF
PEOPLE &
NATURE**

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

Allegato a Documento giustificativo ai sensi dell'art. 29, §1 del Reg CE 834/07

Prodotto BIOLOGICO

CONFORMITY CERTIFICATE

Annex to Documentary evidence according to Article 29 §1 of EC Reg. No 834/07

ORGANIC Product

Nome dell'operatore - *Name of the operator*

**DAVIDE SOCIETA' COOPERATIVA
SOCIALE A R.L.**

VIA MATTEOTTI 19 G
33028 TOLMEZZO (UD) IT
Partita IVA 02170610303

Codice Odc / *CB Code*

IT BIO 006 E1206

Numero identificativo documento giustificativo
N° reference of Documentary evidence

2016/00082

Numero identificativo
N° Reference

00074 del 24/03/2016

E' CONFORME AI REQUISITI DEL
PRODOTTO BIOLOGICO
Reg. CE 834/07 E CE 889/08



MEETS THE REQUIREMENTS OF
ORGANIC PRODUCT
Reg. EC 834/07 AND EC 889/08

LISTA DELLE SEDI OPERATIVE

Descrizione / Indirizzo
Description/Address

DAVIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

VIA MATTEOTTI 19 G
TOLMEZZO (UD) ITALY

LIST OF PRODUCTION UNIT

Il presente documento è valido solo se allegato al documento giustificativo e autorizza l'operatore ad utilizzare nell'etichettatura, nella pubblicità o nei documenti commerciali dei prodotti in esso indicati, i termini riservati al metodo di produzione biologico. Il presente documento è di proprietà di ICEA al quale deve essere restituito su richiesta; esso può essere sospeso o revocato in qualsiasi momento da ICEA nel caso di accertata inadempienza dell'organizzazione certificata. Il certificato è rilasciato nell'ambito dello schema accreditato EN 45011 (ISO 65) da ACCREDIA (www.accredia.it) e sostituisce le precedenti revisioni e/o certificati emessi. Nel caso di vendita di prodotto sfuso, il cliente deve essere un operatore controllato. Per verificare la validità del certificato vai sul sito www.icea.info o chiama +39-051-272986.

This present document is valid only as annex to the documentary evidence, and authorizes the operator to use on labels, publicity or trading documents of the listed products, the specific terms related to the organic production method. This document belongs to ICEA and shall be returned on request; it can be suspended or withdrawn by ICEA at any time in case of non fulfillment as ascertained. It is issued under the certification scheme accredited EN 45011 (ISO 65) by ACCREDIA (www.accredia.it) and it replaces the previous and/or the previous conformity certificates issued.

Sede Centrale: ICEA Via Giovanni Brugnoli, 15 - 40122 Bologna [Italy] - Tel. +39 051 272986 - Fax +39 051 232011 - C.F. - Partita IVA 02107241206 - icea@icea.info - www.icea.info

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

Allegato a Documento giustificativo ai sensi dell'art. 29, §1 del Reg CE 834/07

Prodotto BIOLOGICO**CONFORMITY CERTIFICATE**

Annex to Documentary evidence according to Article 29 §1 of EC Reg. No 834/07

ORGANIC ProductNome dell'operatore - *Name of the operator*

**DAVIDE SOCIETA' COOPERATIVA
SOCIALE A R.L.**

Codice Odc / *CB Code*
IT BIO 006 E1206

VIA MATTEOTTI 19 G
33028 TOLMEZZO (UD) IT
Partita IVA 02170610303

- PER IL CONTROLLO DELLA VALIDITA' DEL CERTIFICATO VISITATE IL SITO WWW.ICEA.IT

LISTA DEI PRODOTTI CERTIFICATI



LIST OF AUTHORIZED PRODUCTS

Descrizione (1) <i>Name of product</i>	Categoria (2) <i>Category</i>	Note <i>Notes</i>
GALLINE OVAIOLE		
UOVA	BIOLOGICO/ORGANIC	Etichettato

1 L'esatta classificazione del prodotto è responsabilità dell'operatore - *The operator is responsible for the correct classification of the products.*

2 Nella denominazione di vendita degli alimenti trasformati, il termine biologico può essere utilizzato purché almeno il 95% degli ingredienti di origine agricola sia biologico - *Regarding processed food, the term organic may be used in sales description provided that at least 95% of its ingredients of agricultural origin are organic.*

Ufficio emittente/Issuing office:

ICEA Friuli Venezia Giulia
Via Superiore, 9, 33100, Udine, UD

Data fine validità/Expiry date

24/09/2017

Il Presidente ICEA
(o suo delegato)

Il Resp. Cert. Francesco Ruzzi

6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

In questa sezione del Bilancio sociale siamo ad esaminare la parte economica dell'azienda, in termini di Valore Aggiunto, cioè analizzando le relazioni che intercorrono tra i portatori di interesse esterni ed interni.

Il valore aggiunto si ottiene dalla riclassificazione dei valori contenuti nel Conto Economico del bilancio, e misura la ricchezza prodotta dalla Davide nello svolgimento dell'attività e come questa ricchezza viene distribuita ai diversi soggetti che hanno partecipato alla produzione.

Il valore aggiunto consente di analizzare la gestione secondo un'ottica "sociale" in quanto la ricchezza prodotta dalla cooperativa viene intesa in termini più ampi di quella classicamente considerata come profitto. **Il valore aggiunto esprime la ricchezza che la cooperativa è stata in grado di produrre con il concorso di un insieme più ampio di soggetti rispetto ai soli soci.**

Prima di procedere vogliamo esporre l'andamento del fatturato negli ultimi tre anni:

FATTURATO 2016/2014								
RIEPILOGO	2016	% fatt	Var. 15	2015	% fatt	Var. 14	2014	% fatt
Fatturato uova e galline	127.094,31	82%	17%	108.717,46	79%	20%	90.951,28	79%
Fatturato lavori c/terzi	294,00		-45%	530,13		136%	225,00	0%
Sponsorizzazione Bcc	327,87						1.229,51	1%
Plusvalenze	847,54		142%	350,00				
ASS/convenzioni	21.173,13	14%	-10%	23.593,66	17%	37%	17.240,64	15%
Fatturato lavori sede	4.482,97	4%	15%	3.904,32	3%	-31%	5.652,39	5%
	154.219,82		12%	137.095,57		19%	115.298,82	
TOTALE UOVA VENDUTE	410.300,00		19%	344.000,00		11%	309.000,00	

Da evidenziare che il fatturato ha avuto un incremento del 12% rispetto al 2015, da ricollegarsi all'aumento della vendita delle uova e ad un miglioramento nella vendita dei prodotti del laboratorio della tessitura e dei manufatti in diversi materiali.

Passando ora ad esaminare il valore aggiunto, le prospettive di osservazione sono due:

- **Determinazione del Valore Aggiunto:** per individuare come si è formata la ricchezza
- **Distribuzione del Valore Aggiunto:** a chi è stata distribuita la ricchezza.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2016	%/Val. .prod	2015	%/Val. prod	2014	%/Val. prod
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 153.372,00	96%	€ 137.096,00	91%	€ 115.299,00	97%
Enti pubblici e aziende sanitarie	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Variatz. Rimanenze	-€ 1.197,00	-1%	€ 1.427,00	1%	-€ 232,00	0%
Ricavi e proventi diversi	€ 7.760,00	5%	€ 12.342,00	8%	€ 3.840,00	7%
A) Valore Globale della produzione	€ 159.935,00	100%	€ 150.865,00	100%	€ 118.907,00	100%
Costi di acquisto	-€ 56.231,00	35%	-€ 53.772,00	36%	-€ 58.185,00	49%
Variatz. Rimanenze	-€ 652,00	0%	-€ 2.079,00	1%	€ 1.991,00	-2%
Costi per servizi	-€ 3.636,00	2%	-€ 2.393,00	2%	-€ 1.844,00	2%
Costi per godimento beni di terzi	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	-€ 120,00	0%
Oneri diversi di gestione	-€ 7.870,00	5%	-€ 8.231,00	5%	-€ 5.496,00	5%
B) Costi intermedi della produzione	-€ 68.389,00	43%	-€ 66.475,00	44%	-€ 63.654,00	54%
C) Valore Aggiunto Caratteristico lordo (A+B)	€ 91.546,00	57%	€ 84.390,00	56%	€ 55.253,00	46%
Risultati attiv. Promozionali, accessorie e componenti straordinari						
Ricavi da fund raising	€ 7.072,00	4%	€ 5.462,00	4%	€ 5.380,00	5%
-Costi da fund raising	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
D) +/- Saldo gestione attività promozionale	€ 7.072,00	4%	€ 5.462,00	4%	€ 5.380,00	5%
Ricavi accessori/patrimoniali	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
-Costi accessori/patrimoniali	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
E) +/- Saldo gestione accessoria/patrimoniali	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Ricavi straordinari	€ 1,00	0%	€ 1,00	0%	€ 0,00	0%
- Costi straordinari	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
F) +/- Saldo componenti straordinari	€ 1,00	0%	€ 1,00	0%	€ 0,00	0%
E) Valore Aggiunto Globale lordo (C+D+E+F)	€ 98.619,00	62%	€ 89.853,00	60%	€ 60.633,00	51%
Ammortamenti beni materiali	-€ 8.006,00	5%	-€ 7.357,00	5%	-€ 7.324,00	6%
Ammortamenti beni immateriali	-€ 3.410,00	2%	-€ 300,00	0%	-€ 300,00	0%
Svalutazione crediti	€ 0,00	0%	-€ 10.078,00	7%	€ 0,00	0%
G) Valore Aggiunto Globale netto	€ 87.203,00	55%	€ 72.118,00	48%	€ 53.009,00	45%

Il valore aggiunto viene calcolato come differenza fra il valore dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati all'esterno (costi intermedi di produzione).

Come si può rilevare vi è un incremento negli anni di questo valore indice che la cooperativa sta creando ricchezza.

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO							
		2016	% SU VAGN	2015	% SU VAGN	2014	% SU VAGN
A-	Remunerazione del personale	€ 67.068,00	77%	€ 62.542,00	87%	€ 67.747,00	128%
	<i>Non dipendente</i>	€ 656,00	1%	€ 565,00	1%	€ 6.453,00	12%
	Socio	€ 656,00	1%	€ 565,00	1%	€ 6.453,00	12%
	Non socio		0%		0%		0%
	<i>Dipendente</i>	€ 66.378,00	76%	€ 61.947,00	86%	€ 61.254,00	116%
	Socio	€ 60.816,00	70%	€ 61.947,00	86%	€ 61.254,00	116%
	<i>a)remunerazioni dirette</i>	€ 52.041,00	60%	€ 53.196,00	74%	€ 52.544,00	99%
	Salari e stipendi	€ 46.787,00	54%	€ 43.746,00	61%	€ 41.414,00	78%
	Salari e stipendi L381	€ 1.425,00	2%	€ 6.339,00	9%	€ 7.018,00	13%
	TFR	€ 3.495,00	4%	€ 2.619,00	4%	€ 3.219,00	6%
	TFR L381	€ 334,00	0%	€ 492,00	1%	€ 893,00	2%
	Provvidenze aziendali	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
	Provvidenze aziendali L381	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
	<i>b)remunerazioni indirette</i>	€ 8.175,00	9%	€ 8.551,00	12%	€ 8.235,00	16%
	Remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	€ 8.175,00	9%	€ 8.551,00	12%	€ 8.235,00	16%
	Remunerazioni indirette (INPS e INAIL) L381	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
	<i>c)altri costi dei soci dipendenti</i>	€ 600,00	1%	€ 200,00	0%	€ 475,00	1%
	rimborsi e indennità	€ 600,00	1%	€ 200,00	0%	€ 475,00	1%
	Non Socio	€ 5.562,00	6%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
	<i>Remunerazioni indirette soci volontari</i>	€ 34,00	0%	€ 30,00	0%	€ 40,00	0%
B-	Remunerazione della Pubblica Amministrazione	-€ 1.477,00	-2%	-€ 27.277,00	-38%	-€ 7.893,00	-15%
	Stato	€ 2.696,00	3%	€ 2.707,00	4%	€ 2.582,00	5%
	Imposte indirette	€ 33,00	0%	€ 59,00	0%		0%
	Canone locazione demaniale	€ 1.851,00	2%	€ 1.898,00	3%	€ 1.901,00	4%
	Imposte e tasse diverse	€ 812,00	1%	€ 750,00	1%	€ 681,00	1%
	Regione	-€ 1.350,00	-2%	-€ 26.300,00	-36%	-€ 6.583,00	-12%
	Imposte dirette	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 8,00	0%
	Contributo in c/esercizio	-€ 1.350,00	-2%	-€ 26.300,00	-36%	-€ 6.583,00	-12%
	Provincia	-€ 5.023,00	-6%	-€ 4.132,00	-6%	-€ 4.339,00	-8%
	Imposte dirette	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
	Contributo in c/esercizio	-€ 5.023,00	-6%	-€ 4.132,00	-6%	-€ 4.339,00	-8%
	Comune	€ 2.200,00	3%	€ 448,00	1%	€ 447,00	1%
	Imposte dirette	€ 118,00	0%	€ 54,00	0%	€ 51,00	0%
	Canoni locazione	€ 2.482,00	3%	€ 2.494,00	3%	€ 2.496,00	5%
	Contributo in c/esercizio	-€ 400,00	0%	-€ 2.100,00	-3%	-€ 2.100,00	-4%
C-	Remunerazione del capitale di credito	€ 570,00	1%	€ 901,00	2%	€ 909,00	2%
	<i>Oneri per capitale a breve termine</i>	€ 34,00	0%	€ 323,00	1%	€ 909,00	2%
	a) interessi passivi e oneri v/banche	€ 34,00	0%	€ 323,00	1%	€ 909,00	2%
	<i>Oneri per capitale a medio lungo termine</i>	€ 536,00	1%	€ 578,00	1%	€ 0,00	0%
	a) Interessi su Mutui	€ 536,00	1%	€ 578,00	1%		0%
D-	Remunerazione della Cooperativa	€ 21.042,00	24%	€ 35.952,00	50%	-€ 7.754,00	-15%
	a) utile/-perdita d'esercizio	€ 21.042,00	24%	€ 35.952,00	50%	-€ 7.754,00	-15%
			0%		0%		0%
E-	Liberalità esterne e partec associative	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
	Valore Aggiunto Globale netto	€ 87.203,00	100%	€ 72.118,00	100%	€ 53.009,00	100%

In relazione alla distribuzione del Valore Aggiunto l'incremento della ricchezza prodotta dalla cooperativa rispetto all'esercizio 2015, è stata sufficiente per garantire la distribuzione a tutti gli interlocutori.

La remunerazione della Pubblica Amministrazione assume un valore negativo in conseguenza del fatto che le somme distribuite alla pubblica amministrazione, in termini di imposte e tasse, sono assorbite dalle somme ricevute dalla cooperativa in forma di contributi a fondo perduto ed in c/esercizio a sostegno delle finalità perseguite e degli investimenti effettuati.

6.2 Indici di Bilancio

In questo paragrafo si fornisce una rappresentazione dei principali indici di Bilancio.

INDICI DI REDDITIVITA'

Indicatore / Margine	Valori di rif.to	31/12/2016	Scost	31/12/2015	Scost
----------------------	------------------	------------	-------	------------	-------

ROE

= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	2% - 6%	29,58%	✓	-13,49%	✗
--	------------	--------	---	---------	---

Descrizione dell'indicatore

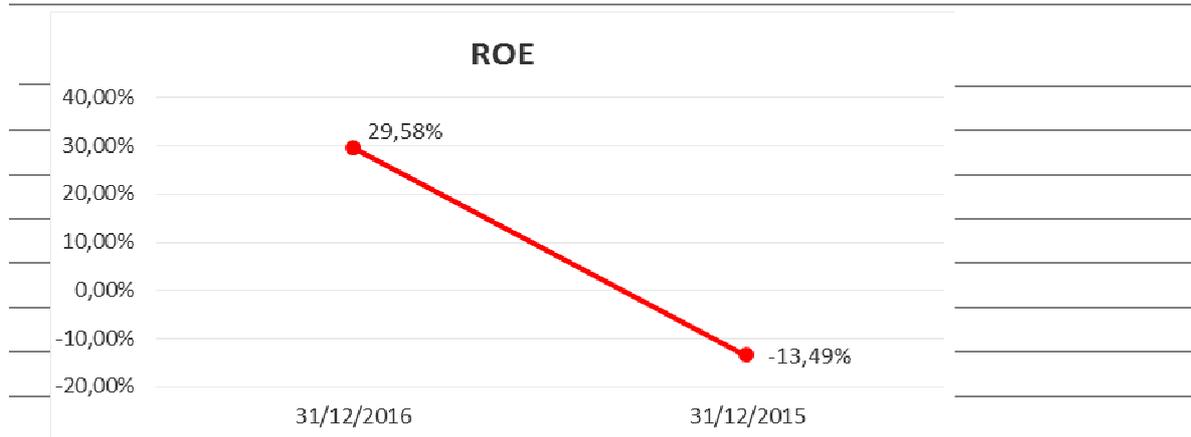
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa.

Analisi dell'ultimo esercizio

La redditività è da considerarsi buona, in quanto i soci che investono il proprio capitale nell'azienda ottengono un rendimento nettamente superiore rispetto a quello di investimenti a basso rischio

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un miglioramento costante dell'indicatore



Indicatore / Margine	Valori di rif.to	31/12/16	Scost	31/12/15	Scost
----------------------	------------------	----------	-------	----------	-------

ROI

= [A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi - B) Costi della produzione + B.14) Oneri diversi di gestione] / TOT. ATTIVO 5% - 10% 17,96% ✓ -0,02% ✗

Descrizione dell'indicatore

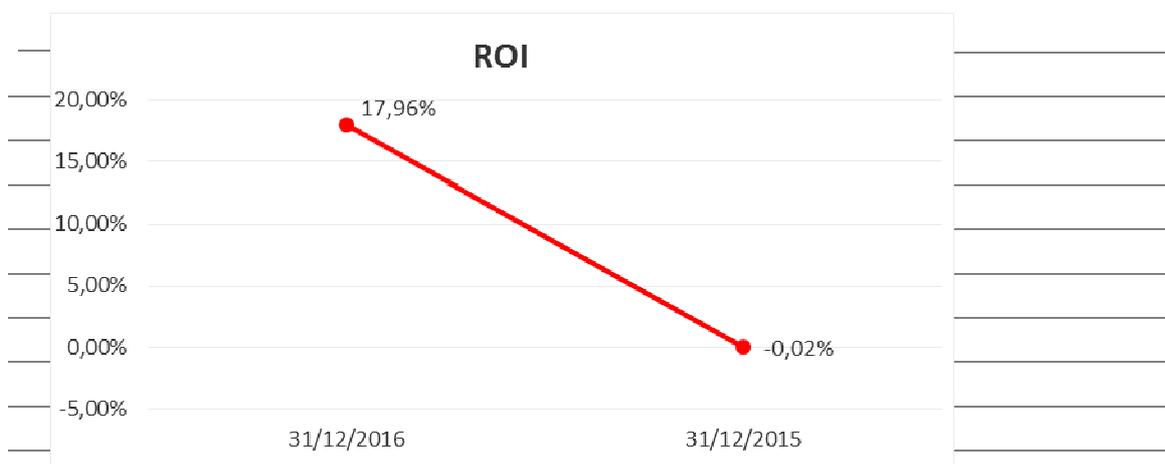
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica non considerando la gestione finanziaria, le poste straordinarie e la pressione fiscale.

Analisi dell'ultimo esercizio

In generale il valore del ROI deve essere superiore sia al ROE (tasso di remunerazione atteso dall'azionista) che al costo medio del denaro preso a prestito, in ogni caso un valore superiore al 10% può essere considerato soddisfacente.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un miglioramento costante dell'indicatore



Indicatore / Margine	Valori di rif.to	31/12/16	Scost	31/12/15	Scost
----------------------	------------------	----------	-------	----------	-------

ROS

= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni 2% - 13% 10,59% → -2,05% ✗

Descrizione dell'indicatore

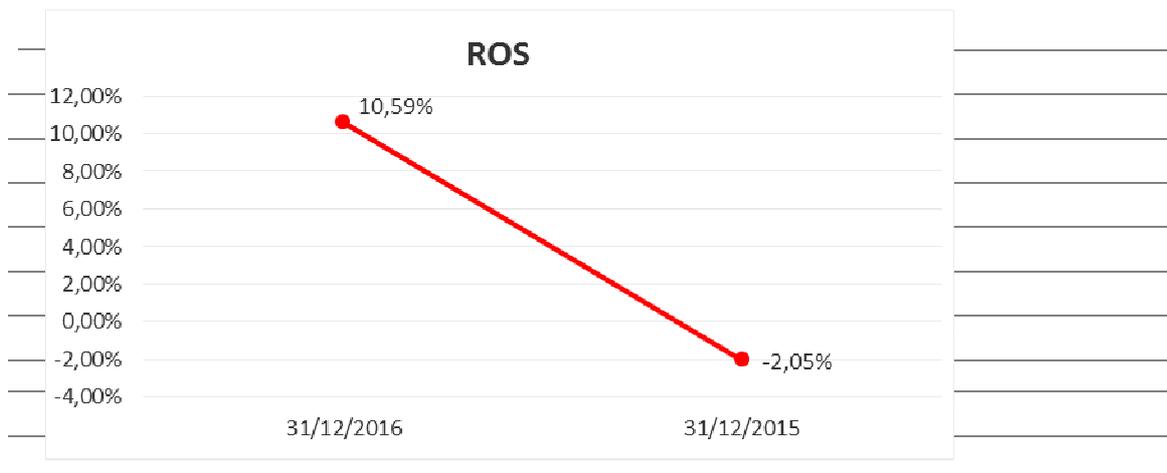
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa a generare profitti dalle vendite effettuate ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo.

Analisi dell'ultimo esercizio

Il valore dell'indicatore evidenzia una redditività delle vendite soddisfacente.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un miglioramento costante dell'indicatore



Indicatore / Margine	Valori di rif.to	31/12/16	Scost	31/12/15	Scost
----------------------	------------------	----------	-------	----------	-------

ROA

= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione] / TOT. ATTIVO 5% - 10% 15,90% ✓ -2,71% *

Descrizione dell'indicatore

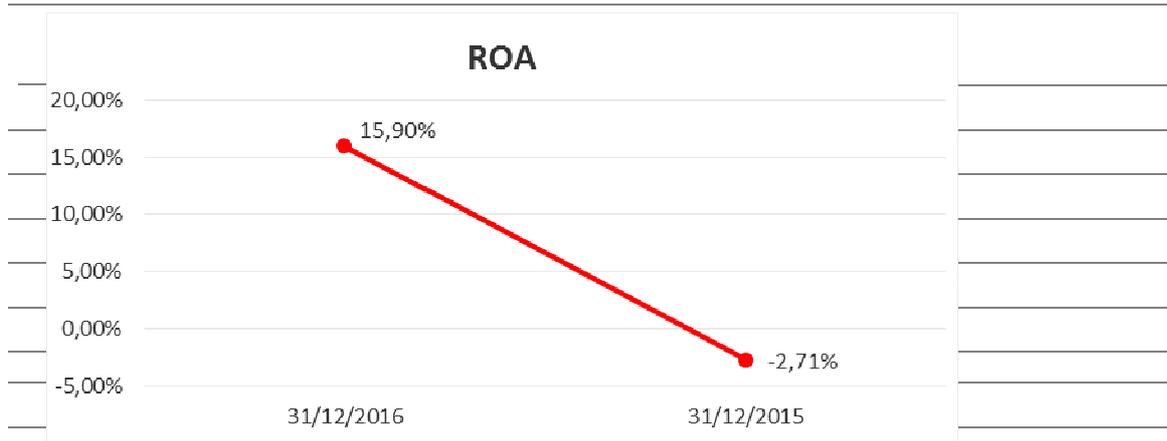
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria.

Analisi dell'ultimo esercizio

Il valore dell'indicatore è considerato soddisfacente, in quanto il capitale investito nell'impresa produce un rendimento mediamente alto

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un miglioramento costante dell'indicatore



Indicatore / Margine	Valori di rif.to	31/12/16	Scost	31/12/15	Scost
----------------------	------------------	----------	-------	----------	-------

MOL su Ricavi

= [A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi - B) Costi della produzione + B.10) Ammortamenti e svalutazioni + B.14) Oneri diversi di gestione] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

n.d. 11,97% ▪ 7,34% ▪

Descrizione dell'indicatore

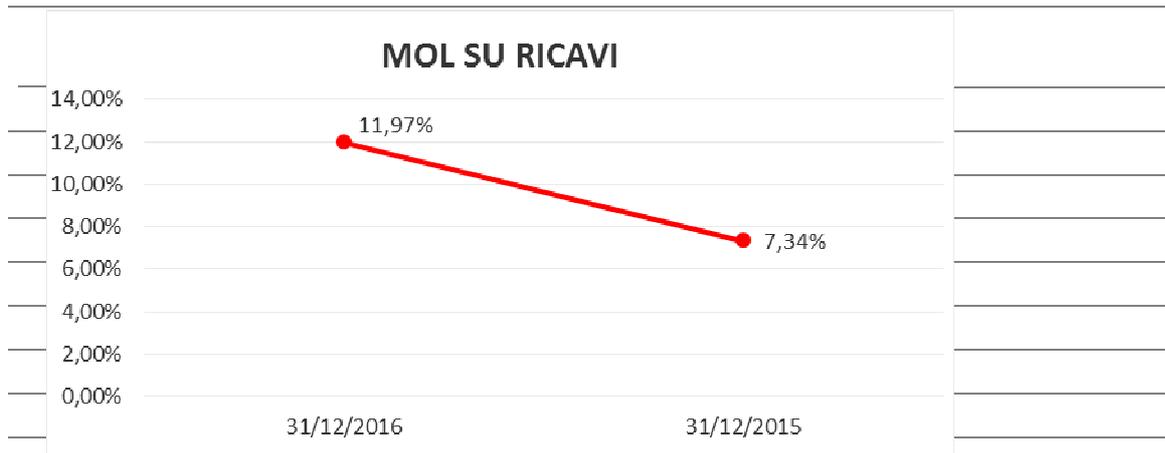
L'indice evidenzia il margine operativo lordo prodotto per ogni unità di ricavo. Tale indice ha il pregio di non essere influenzato da alcune politiche di bilancio (ad esempio determinazione degli ammortamenti e delle svalutazioni) .

Analisi dell'ultimo esercizio

Il valore dell'indicatore consente di misurare la redditività lorda delle vendite e di capire l'incidenza dei costi; in generale più è alto meglio è, ma la sua valutazione deve essere effettuata considerando l'evoluzione negli anni (un miglioramento progressivo è un fattore positivo) e soprattutto il settore di attività nel quale opera l'impresa.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un miglioramento costante dell'indicatore

**INDICI DI ROTAZIONE**

Indicatore / Margine	Valori di riferimento	31/12/2016	Scost	31/12/2015	Scost
----------------------	-----------------------	------------	-------	------------	-------

Rotazione capitale investito

= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / TOT. ATTIVO 100% - 200% 150,12% → 132,16% →

Descrizione dell'indicatore

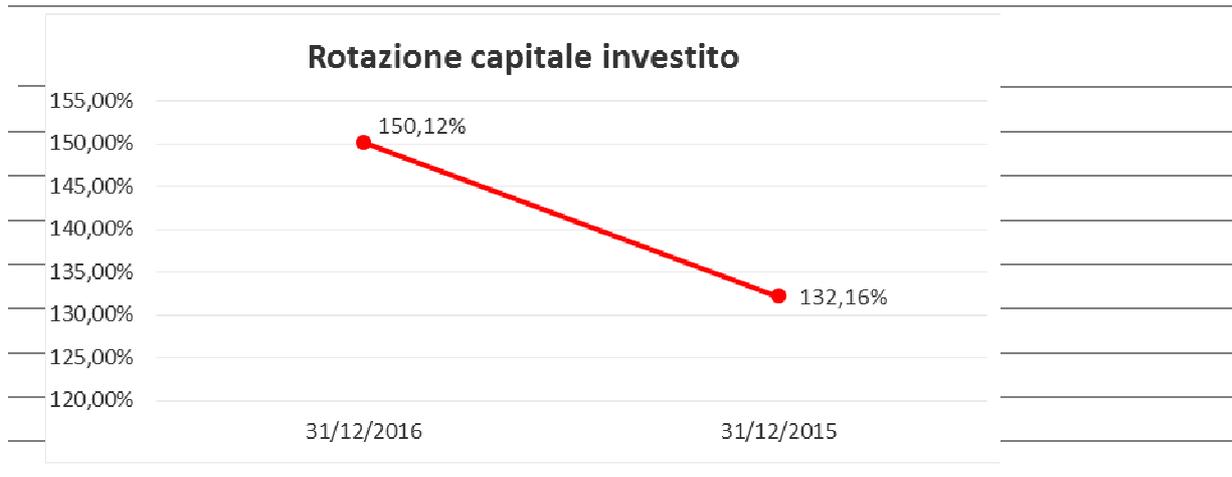
L'indice misura il ricavo medio generato per unità di capitale investito nell'attività dell'azienda

Analisi dell'ultimo esercizio

Il valore dell'indice evidenzia una situazione abbastanza soddisfacente, in quanto le risorse investite nell'azienda si rendono idealmente disponibili più di una volta nell'anno.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un miglioramento costante dell'indicatore



Indicatore / Margine	Valori di riferimento	31/12/16	Scost	31/12/15	Scost
----------------------	-----------------------	----------	-------	----------	-------

Rotazione circolante

= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / C) Attivo circolante	n.d.	161,92%	▪	138,44%	▪
--	------	---------	---	---------	---

Descrizione dell'indicatore

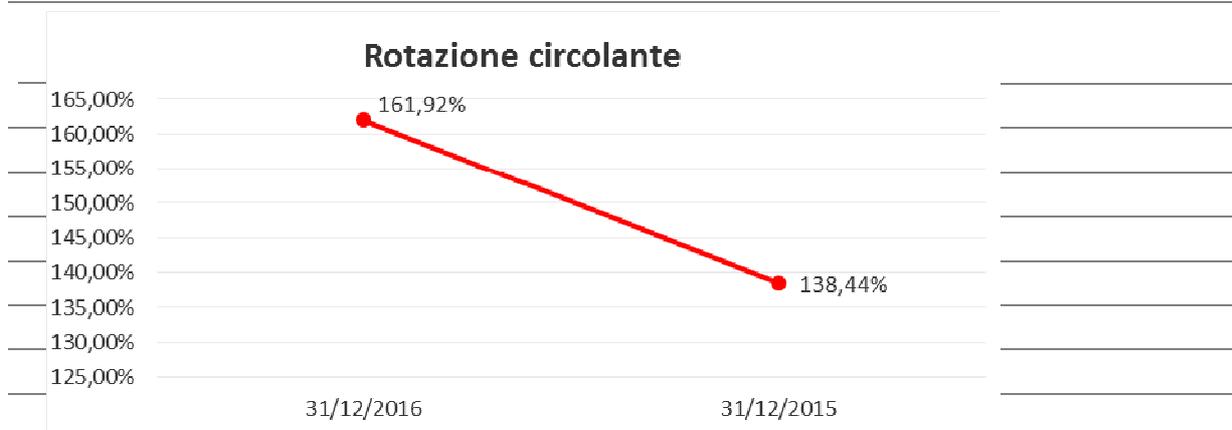
L'indice misura il ricavo medio per unità di capitale circolante cioè l'efficacia con cui l'impresa utilizza il capitale circolante per generare ricavi (in pratica quante volte il capitale circolante a disposizione è tramutato in ricavi di vendita).

Analisi dell'ultimo esercizio

Il valore assunto dall'indice di rotazione del capitale circolante è strettamente collegato al processo produttivo, ovvero alle risorse necessarie per svolgere l'attività, pertanto imprese commerciali presentano fisiologicamente valori elevati e in generale superiori a quelle industriali.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un miglioramento costante dell'indicatore



Indicatore / Margine	Valori di riferimento	31/12/16	Scost	31/12/15	Scost
----------------------	-----------------------	----------	-------	----------	-------

Rotazione magazzino

= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / C.I) Rimanenze	n.d.	2689,84%	▪	1986,77%	▪
--	------	----------	---	----------	---

Descrizione dell'indicatore

L'indice misura la capacità del magazzino di rinnovarsi per produrre nuovi ricavi. Il valore dell'indice viene influenzato dalla necessità di ogni impresa di mantenere un certo livello di scorte. In genere i tempi di permanenza delle scorte di magazzino dovrebbero essere ridotti al minimo per ridurre i costi di mantenimento.

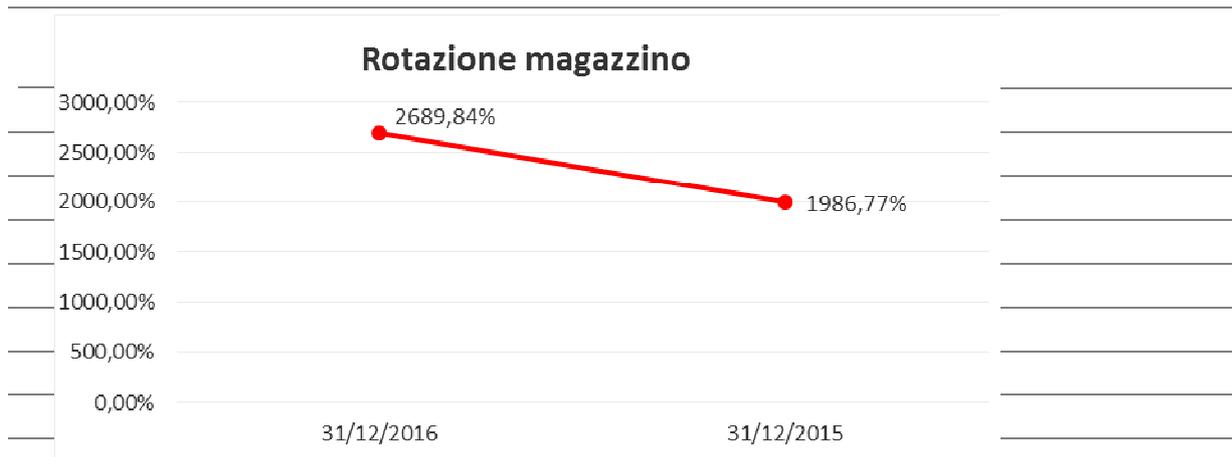
Analisi dell'ultimo esercizio

Il valore che può assumere l'indice di rotazione del magazzino dipende dal settore di appartenenza. In generale, un'elevata rotazione degli stock di magazzino indica che le scorte nel corso dell'anno sono rimaste in magazzino per un periodo limitato: l'impresa è così riuscita a recuperare rapidamente i mezzi finanziari impiegati per l'acquisto.

Al contrario, una lenta rotazione è segnale di un rallentamento delle vendite: le risorse investite sono rimaste immobilizzate per un lungo periodo, creando condizioni di tensione finanziaria.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un miglioramento costante dell'indicatore



INDICI E MARGINI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Indicatore / Margine	Valori di riferimento	31/12/16	Scost	31/12/15	Scost
----------------------	-----------------------	----------	-------	----------	-------

Margine di struttura primario

= A) Patrimonio netto - B) Immobilizzazioni	> 0	54.870,00	✓	20.794,00	✓
---	-----	-----------	---	-----------	---

Descrizione dell'indicatore

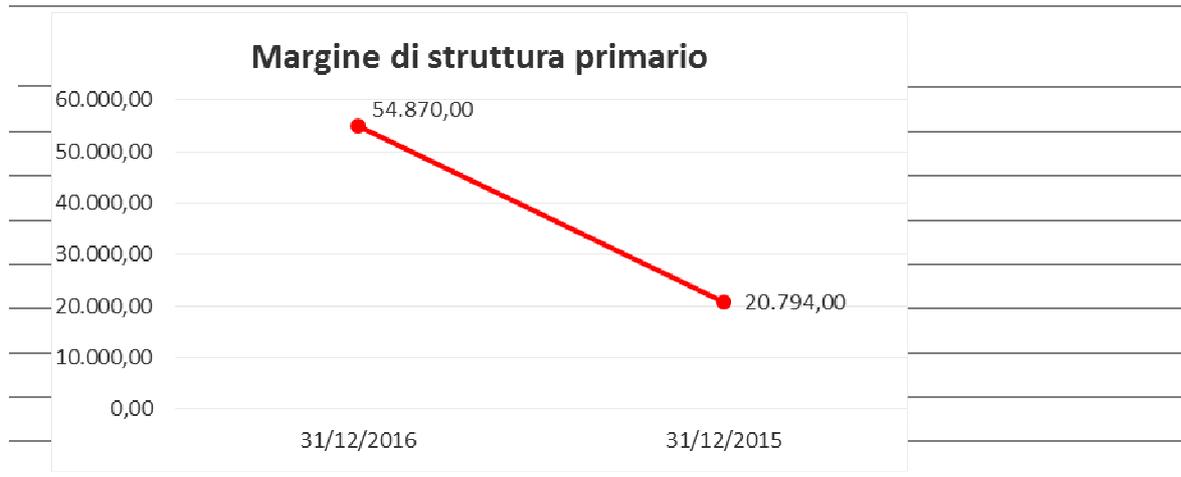
E' costituito dalla differenza fra il Capitale netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime la capacità dell'impresa di coprire con i mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni

Analisi dell'ultimo esercizio

Un margine positivo significa che le attività immobilizzate (investimenti) sono state finanziate con mezzi propri e di conseguenza la società è patrimonialmente solida.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un miglioramento costante dell'indicatore

**Rapporto di Indebitamento**

Indicatore / Margine	Valori di riferimento	31/12/16	Scost	31/12/15	Scost
----------------------	-----------------------	----------	-------	----------	-------

= [TOT. PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	< 30%	86,35%	*	85,49%	*
--	-------	--------	---	--------	---

Descrizione dell'indicatore

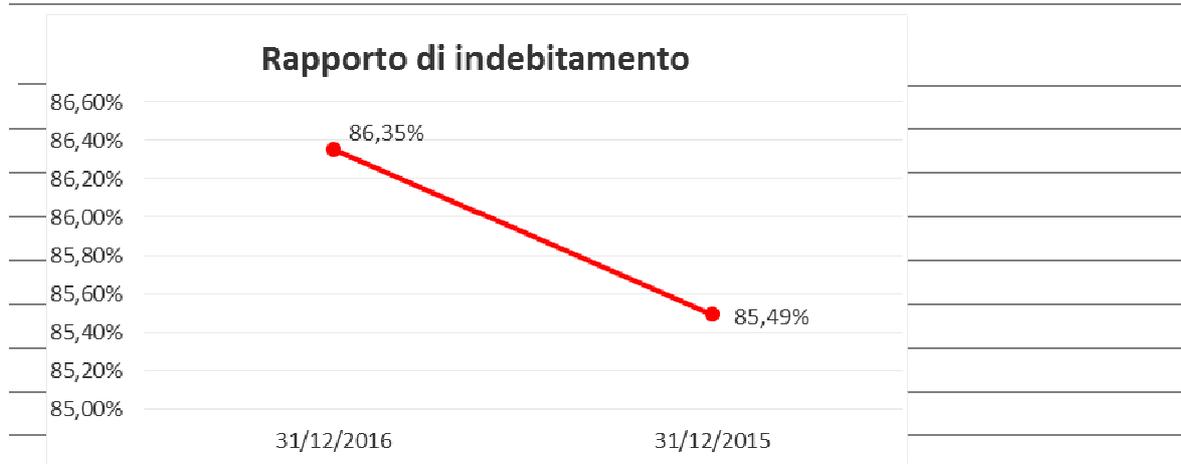
L'indice esprime il rapporto tra il capitale di terzi ed il totale dell'Attivo patrimoniale.

Analisi dell'ultimo esercizio

Il valore dell'indice evidenzia una situazione fortemente squilibrata in quanto l'impresa dipende, per i propri investimenti, principalmente da fonti esterne.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un peggioramento costante dell'indicatore



Mezzi propri / Capitale investito

Indicatore / Margine	Valori di riferimento	31/12/16	Scost	31/12/15	Scost
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	30% - 60%	53,75%	→	20,06%	*

Descrizione dell'indicatore

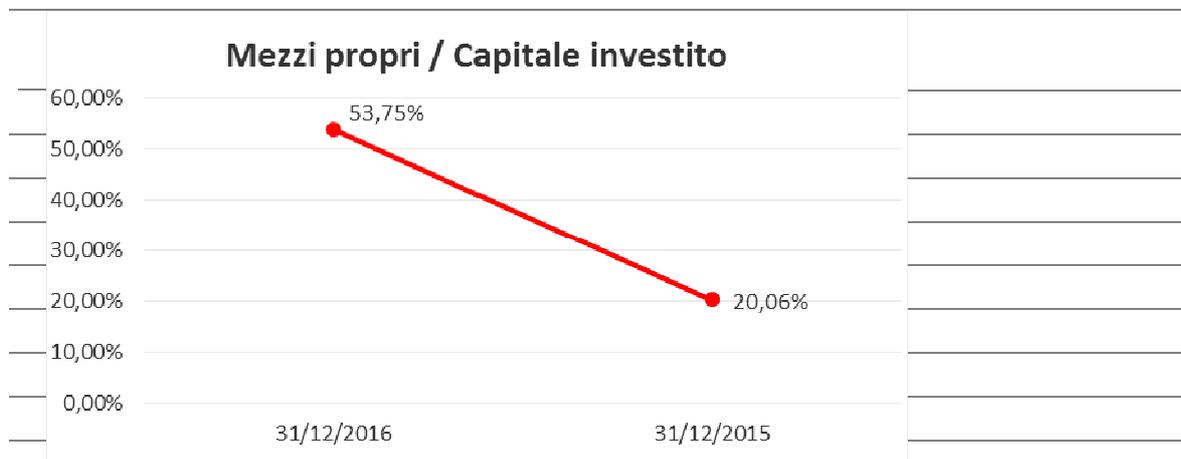
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi.

Analisi dell'ultimo esercizio

Un valore compreso tra il 30% e il 60% indica una situazione normale, in quanto determina una situazione finanziaria equilibrata.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un miglioramento costante dell'indicatore

**INDICI E MARGINI DI LIQUIDITA'**

Indicatore / Margine	Valori di riferimento	31/12/2016	Scost	31/12/2015	Scost
----------------------	-----------------------	------------	-------	------------	-------

Rapporto corrente

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.1) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti esigibili entro l'esercizio + C.III) Attività finanziari che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + E) Ratei e risconti]	> 200%	192,36%	*	181,10%	*
--	--------	---------	---	---------	---

Descrizione dell'indicatore

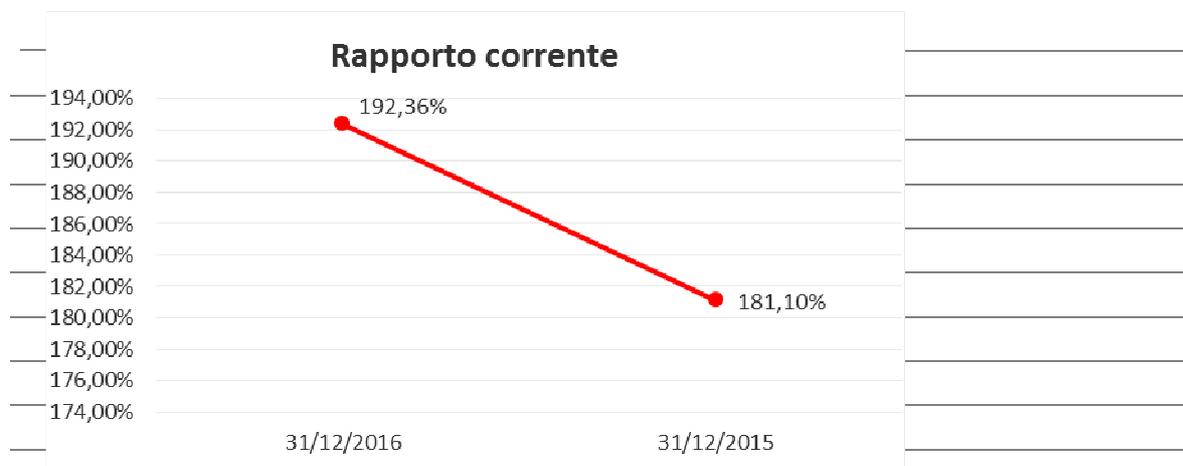
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)

Analisi dell'ultimo esercizio

Il valore dell'indicatore evidenzia una situazione soddisfacente in quanto l'azienda è potenzialmente in grado di onorare gli impegni a breve senza intaccare la sua struttura finanziaria

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un miglioramento costante dell'indicatore



Indicatore / Margine	Valori di riferimento	31/12/16	Scost	31/12/15	Scost
----------------------	-----------------------	----------	-------	----------	-------

Capitale Circolante Netto (CCN)

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.1) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti esigibili entro l'esercizio + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + E) Ratei e risconti]	> 0	49.019,00	✓	46.417,00	✓
---	-----	-----------	---	-----------	---

Descrizione dell'indicatore

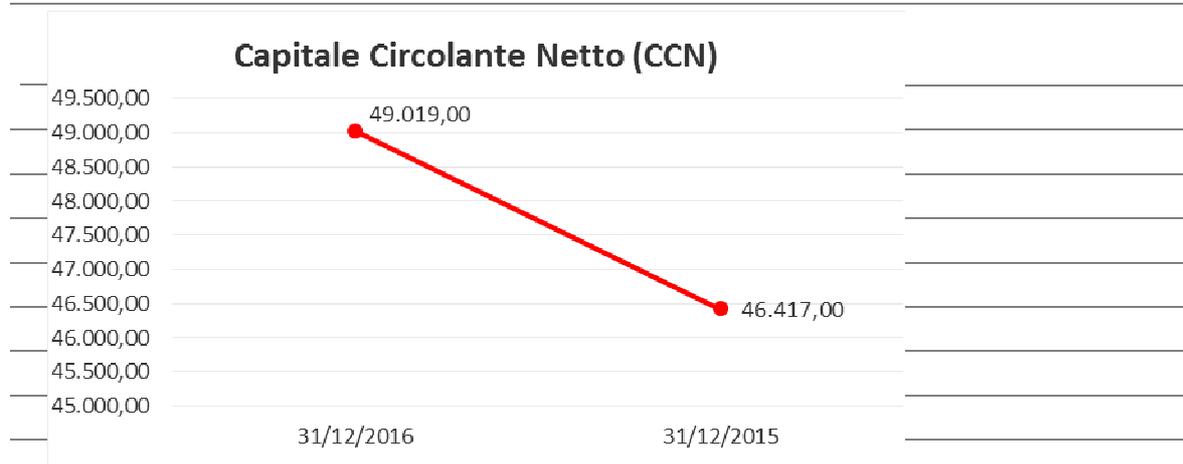
Il Capitale Circolante Netto esprime la situazione di liquidità dell'azienda, ossia la sua capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione tipica dell'impresa

Analisi dell'ultimo esercizio

Un valore positivo del Capitale circolante netto determina un giudizio positivo sulla struttura finanziaria dell'azienda. Nella valutazione complessiva è però necessario tener conto del peso delle rimanenze di magazzino, che generalmente non sempre rappresentano una componente facilmente trasformabile in liquidità.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un miglioramento costante dell'indicatore



Indicatore / Margine	Valori di riferimento	31/12/16	Scost	31/12/15	Scost
----------------------	-----------------------	----------	-------	----------	-------

Indice di liquidità immediata (Acid Test)

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.1) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo + C.II) Crediti esigibili entro l'esercizio + C.III) Attività finanziari che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + E) Ratei e risconti]	70% - 150%	181,62%	✓	169,05%	✓
---	------------	---------	---	---------	---

Descrizione dell'indicatore

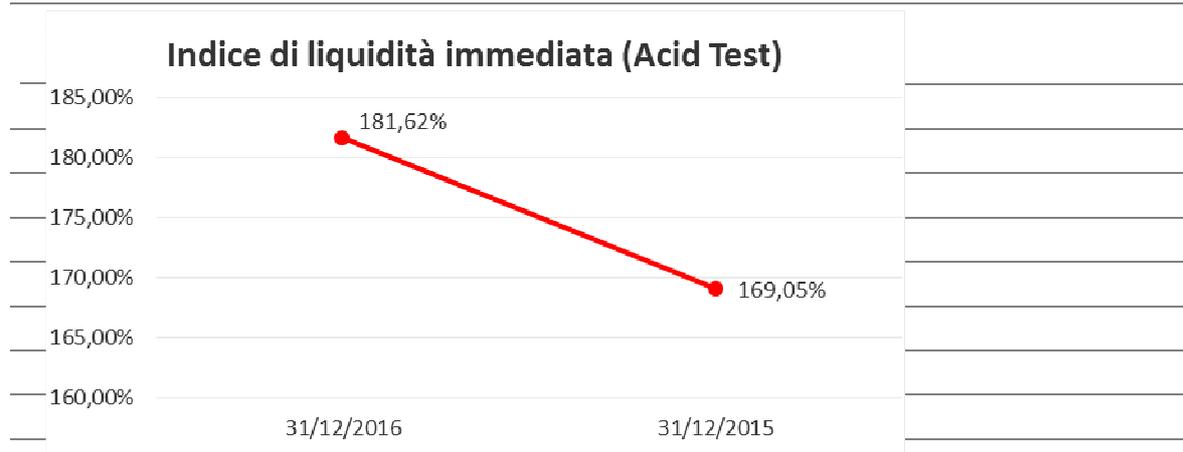
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine

Analisi dell'ultimo esercizio

Valori superiori indicano una eccessiva liquidità che potrebbe essere determinata da eccessive risorse finanziarie liquide inutilizzate oppure da una difficoltà nella riscossione dei crediti

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un miglioramento costante dell'indicatore



Indicatore / Margine	Valori di riferimento	31/12/16	Scost	31/12/15	Scost
----------------------	-----------------------	----------	-------	----------	-------

Margine di liquidità (Margine di tesoreria primario)

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.1) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo + C.II) Crediti esigibili entro l'esercizio + C.III) Attività finanziari che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + E) Ratei e risconti]	> 0	43.321,00	✓	39.522,00	✓
---	-----	-----------	---	-----------	---

Descrizione dell'indicatore

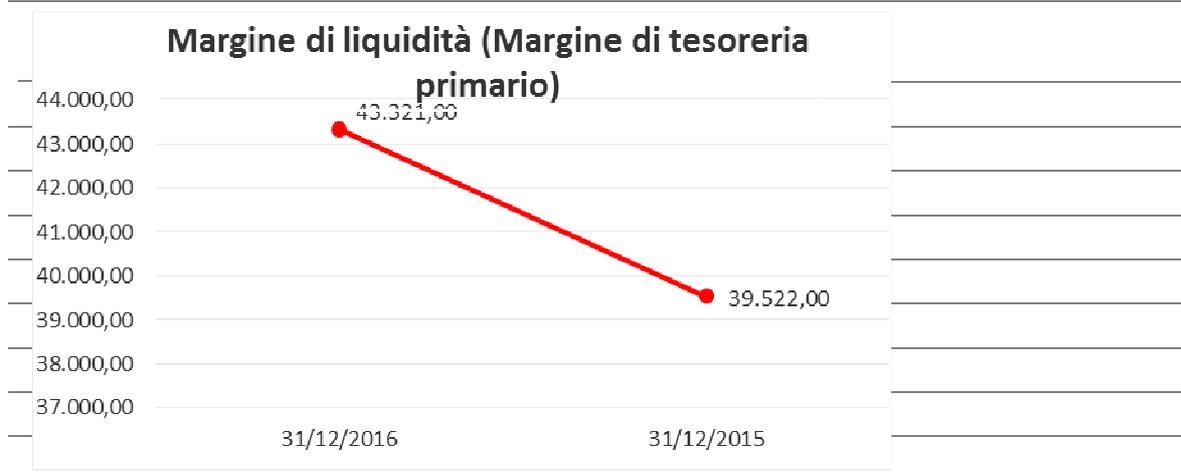
E' costituito dalla differenza fra le liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità

Analisi dell'ultimo esercizio

Per prudenza il valore del margine di liquidità deve essere positivo, in tal caso infatti si avrebbe una situazione finanziaria di equilibrio, in quanto le liquidità differite e immediate sono sufficienti per far fronte agli esborsi in scadenza entro i 12

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un miglioramento costante dell'indicatore



Indicatore / Margine	Valori di riferimento	31/12/16	Scost	31/12/15	Scost
----------------------	-----------------------	----------	-------	----------	-------

Giorni di scorta (Durata delle scorte)

= [C.I) Rimanenze / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni] x 360 gg

n.d.

13,38

-

18,12

-

Descrizione dell'indicatore

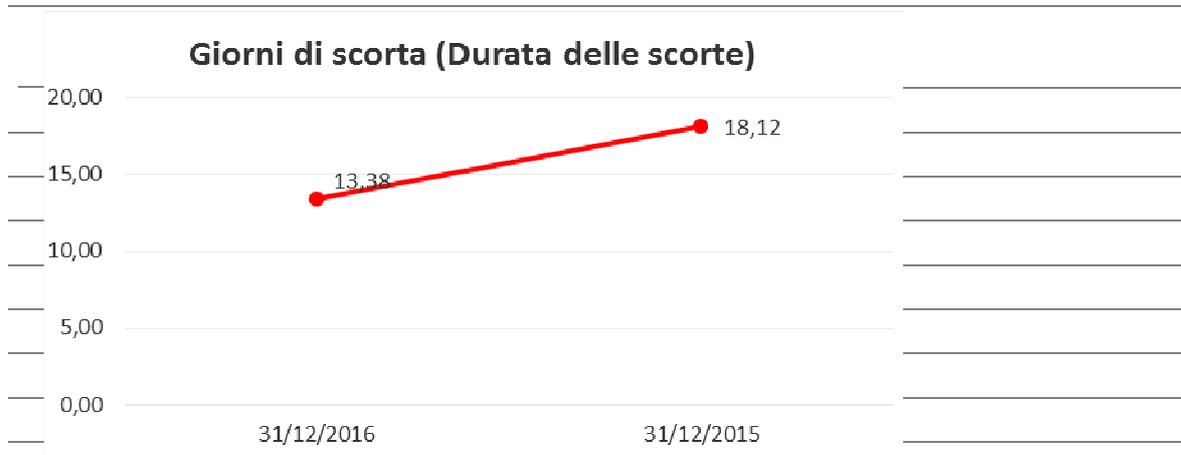
L'indice misura i giorni necessari affinché l'investimento in scorte ritorni, per l'impresa, disponibile in forma liquida.

Analisi dell'ultimo esercizio

Un valore elevato può essere sintomo di scorte eccessive, di inefficienza nella gestione o obsolescenza del magazzino. In caso contrario un valore eccessivamente basso potrebbe creare problemi in caso di una futura crescita della domanda oppure denotare difficoltà di approvvigionamento

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un miglioramento costante dell'indicatore



Indicatore / Margine	Valori di riferimento	31/12/16	Scost	31/12/15	Scost
----------------------	-----------------------	----------	-------	----------	-------

Tasso di intensità dell'Attivo Circolante

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.1) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti esigibili entro l'esercizio + C.III) Attività finanziari che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

n.d. 66,61% - 75,66% -

Descrizione dell'indicatore

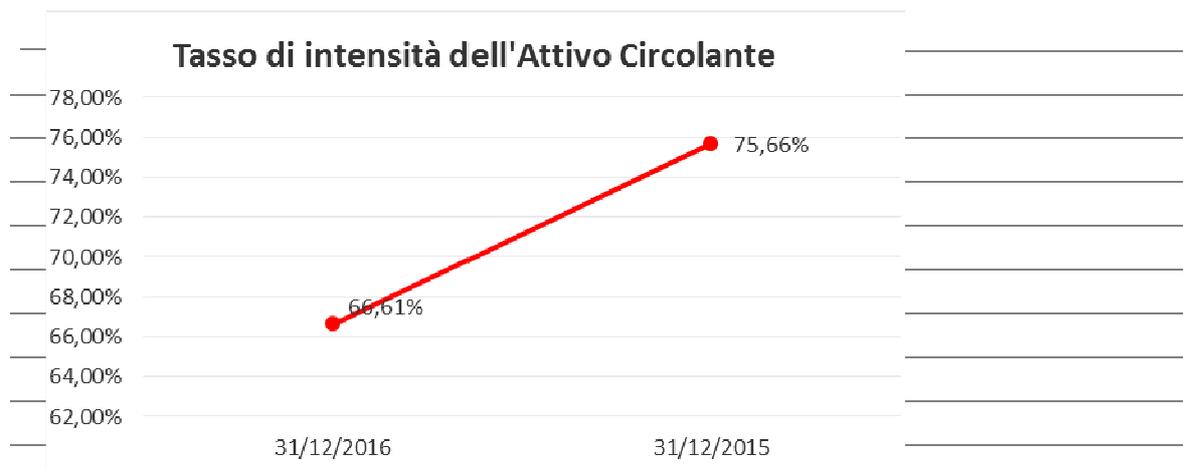
L'indice misura la capacità degli investimenti correnti a produrre reddito

Analisi dell'ultimo esercizio

I valori di riferimento sono strettamente legati al settore di attività dell'impresa. In generale un valore vicino al 100% rappresenta un sintomo di tensione finanziaria dovuto alla scarsa capacità dell'impresa di smobilizzare i crediti. Viceversa valori tendenti allo zero indicano che ha una forte capacità di smobilizzo dei crediti.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un miglioramento costante dell'indicatore



Descrizione dell'indicatore

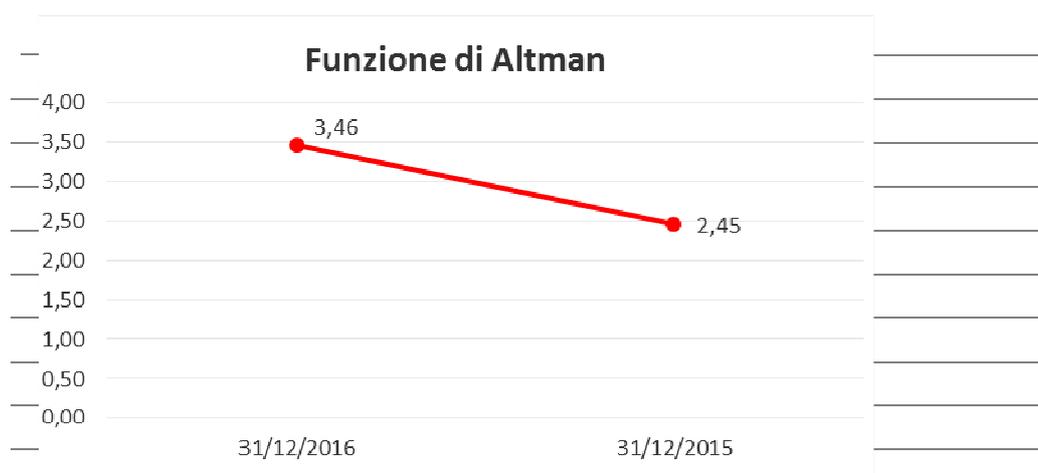
La funzione di Altman consente di accertare l'equilibrio finanziario di un'impresa e quindi verificarne il rischio di insolvenza negli anni futuri

Analisi dell'ultimo esercizio

Esprime una bassa probabilità di rischio di insolvenza e indica una situazione di equilibrio finanziario

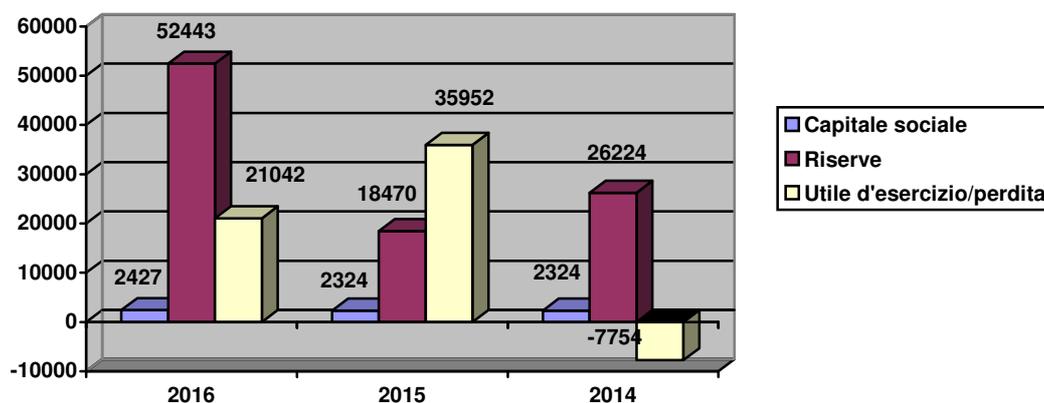
Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un miglioramento costante dell'indicatore



6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

Patrimonio netto

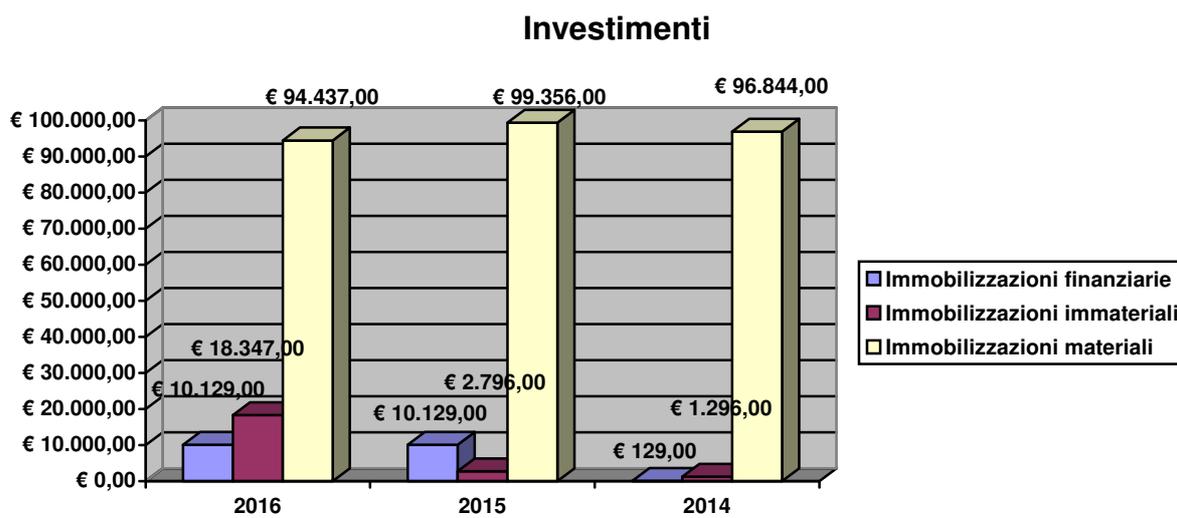


Nel 2016 si è realizzato un risultato positivo d'esercizio di € 21.042,00 che determina un incremento del patrimonio.

6.4 Il patrimonio

Per quanto riguarda le Immobilizzazioni constatiamo nel 2016 un incremento delle *immobilizzazioni immateriale* conseguenti alle spese di manutenzione straordinaria di € 17.050,00 per predisporre il nuovo del centro imballaggio uova conforme ai requisiti di legge.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali si riscontra un leggero decremento dovuto alla vendita dell'autoveicolo (valore di acquisto 20.453,00) sostituito con l'acquisto di un nuovo automezzo per € 14.628,00.



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

La cooperativa per sua natura è continuamente rivolta a migliorare la sua attività, compatibilmente con le opportunità che emergono e alle risorse disponibili. Un'attività produttiva è per se stessa in continua evoluzione.

Gli obiettivi a breve-medio termine che si intendono perseguire possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- A seguito di un'analisi approfondita dei dati di bilancio e della situazione economico-finanziaria della cooperativa pur evidenziando un miglioramento nella gestione è di fondamentale importanza tenere monitorato l'andamento dei costi di gestione oltre a lavorare all'incremento continuo del fatturato.
- Per il 2017 si completerà l'iter di adeguamento dei locali della nuova sede, per l'ottenimento delle autorizzazioni per l'esercizio del centro di imballaggio delle uova.
- Si rende indispensabile progettare gli interventi di risanamento e manutenzione periodica dell'area dell'allevamento di Villa Santina.

- Si curerà l'aspetto commerciale migliorando l'utilizzazione del sito Web, dell'e-commerce e di Facebook, ricercando nuove forme di collaborazione per posizionare al meglio i prodotti del laboratorio di tessitura.
- La disponibilità di più ampi spazi darà la possibilità di ideare per il prossimo futuro nuovi servizi da offrire all'utenza soprattutto nella fascia pomeridiana.
- Si proseguirà nel percorso di promozione degli scopi sociale della cooperativa perquisendo nuove collaborazioni con gli enti/associazioni del territorio.
- Si seguirà nel processo di sensibilizzazione dei dipendenti sui temi della **tutela della salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro.
- Si punterà su una **formazione** continua dei lavoratori e soci.

Il consiglio di amministrazione è costantemente impegnato a salvaguardare quanto finora realizzato e continuare nel percorso di crescita per il raggiungimento di nuovi obiettivi.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Siamo giunti alla sesta edizione del Bilancio sociale, ed anche per questo anno si è cercato di dare una rappresentazione la più chiara possibile dell'impegno profuso nell'esercizio appena concluso. L'elaborazione è frutto di studio, raccolta di informazioni e ha richiesto ragguardevole utilizzo di tempo, e probabilmente un coinvolgimento solo parziale dei diversi stakeholder, ma auspichiamo di esser riusciti a lasciare una traccia al lettore su una realtà produttiva che persegue anche finalità sociali.

La situazione economica è migliorata, e si stanno raccogliendo i primi risultati dell'impegno profuso negli ultimi anni.

Si auspica che la fase positiva prosegua anche per il 2017.

Ci auguriamo che da parte degli enti pubblici e del mondo politico si continui a dare il giusto valore all'importante ruolo delle cooperative sociali sia come strutture produttive, che socio assistenziali, soprattutto in un territorio marginale come la Carnia, dove è di fondamentale importanza operare affinché persone fragili che vivono in paesi di montagna e non hanno prospettive di lavoro, non rischino l'esclusione sociale, se non adeguatamente supportate con servizi in grado di favorire la crescita della Persona.

Seppur consapevoli che il periodo che stiamo affrontando sia uno dei più difficili degli ultimi decenni, auspichiamo che le scelte di politica sociale non vadano a decurtare proprio le risorse destinate a chi già ogni giorno deve affrontare le difficoltà della quotidianità.



Data di stampa	19 Maggio 2017				
	n. copie				
Modalità di stampa	Soci	Lavoratori	Clienti	Donatori	Altri
Stampa cartacea					
Invio via email					